Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Mercoledì 7 Novembre — Numero 257

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni delle acque pubbliche, e 39 e 40 del relativo Regolamento, approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Cuneo, compilato a cura del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visti i certificati di eseguita pubblicazione dello elenco in parola, nelle forme prescritte dal Regolamento, dai quali risulta che vennero presentati tre reclami dalla signora contessa Giuseppina Radicati di Brozzolo, dal Comune di Niella Tanaro e dal Sindaco di Magliano Alpi in unione al Presidente del Consorzio Bealera degli Asprini;

Vista la deliberazione 27 marzo 1899 del Consiglio provinciale di Cuneo, con la quale venne espresso parere favorevole all'approvazione dell'elenco, e venne dichiarato che in nessun conto fossero da tenersi le fatte opposizioni;

Attesochè l'opposizione della signora contessa Radicati di Brozzolo, essendo stata ritirata in corso di istruttoria, non può offrire materia di esame;

Attesochè il reclamo del Comune di Niella Tanaro per l'esclusione dall'elenco del rio Morei deve ritenersi infondato, risultando dagli atti che il detto rio non può essere considerato come un fosso, secondo le affermazioni del Comune reclamante, ma ha invece tutti i requisiti di un torrente appartenente al Demanio pubblico;

Attesochè il terzo reclamo, promosso dal Sindaco di Magliano Alpi e relativo alla proprietà dei corsi Bobbio e Colla, esce dai limiti di una contestazione amministrativa e deve essere, giusta l'articolo 25 della legge 10 agosto 1884, sottoposto alla competente Autorità giudiziaria;

Visto il voto 15 dicembre 1899, n. 946, del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinta ogni contraria osservazione ed eccezione, è approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Cuneo, giusta l'unito esemplare, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, il quale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1900.

UMBERTO.

LACAVA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI CUNEO

N. B. I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opifizio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opifizio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume*, *torrente*, *vallone*, *botro* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
	VERSANTE TIRRENO				
1	Torrente Tinea.	Tirreno per Varo.	Vinadio, Valdieri.	Tutto il tratto che è confine di Stato.	È per tutto il tratto elencato confine con la Francia.
	Suoi influenti.				
2	Vallone di Castiglione.	Tinea.	Vinadio.	Dal confine di Stato alla confluenza col Vallone Comba Grossa.	Passa in Francia ove sbocca.
3	Vallone di Cabana Mouton e Vallone di Lausfer inf. n 2.	Castiglione.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Mouton e Lausfer.	
4	Vallone di Mollieres.	Tinea.	Valdieri.	Dallo sbocco ai laghi di Bresses e di Negrò.	
5	Vallone Tavels inf. n. 4.	Mollieres.	Id.	Dallo sbocco al lago di Favels.	
6	Vallone Barn inf. n. 4.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
7	Rio Marges inf. n. 4.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
8	Comba di Velai inf. n. 4.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.000 a monte di Velai.	
9	Rio Ciabana Veglia.	Tinea per Bramafams.	Id.	Tutto il tratto che è confine di Stato.	È confine di Stato per quasi tutto il corso, sbocca quindi in Francia.
10	Rio Millefuons inf. n. 9.	Ciabana Veglia.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
	Segue VERSANTE TIRRENO.				
11	Torrente Boreone.	Tirreno per Varo.	Valdieri.	Dal punto in cui passa in Francia fino alla confluenza dell'emissario dei laghi dei Tre Colpas.	Passa in Francia ove sbocca dopo aver servito per un tratto di confine.
12	Vallone di Sales inf. n. 11.	Boreone.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col vallone di Naucetas.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
13	Vallone della Madonna dello Fenestre.	Tirreno per Varo.	Entraque.	Dal punto in cui passa in Francia a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone di Prals (n. 14).	Passa in Francia ove sbocca.
14	Vallone di Prals inf. n. 13.	Madonna.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
15	Torrente della Gordolasca.	Tirreno per Varo.	Id.	Dal punto in cui passa in Francia alla Vastera della Barma.	Passa in Francia ove sbocca dopo aver servito per un breve tratto di confine.
16	Fiume Roia.	Tirreno.	Tenda, Briga.	Dal punto in cui passa in Francia alla sua sorgente.	Passa in Francia dopo aver servito per breve tratto di confine, indi entra in Provincia di Porto Maurizio ove sbocca e vi figura nell'elenco.
	Influenti di destra della Roia.				
17	Torrente della Miniera inf. n. 16.	Roia.	Tenda.	Dallo sbocco ai Laghi Lunghi.	
18	Torrente di Castorino e Vallone di Valmasca inf. n. 17.	Miniera.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza del Vallone del Lago di Agnel (n. 20).	
19	Vallone di Fontanalba inf. n. 18.	Castorino.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da S. E. di Monte S. Maria.	
20	Vallone del Lago di Agnel inf. n. 18.	Valmasca (Castorino).	Id.	Dallo sbocco fino al Lago di Agnel.	
21	Vallone di Consciente.	Roia.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
22	Vallone del Dente.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei Valloni Morte e Para.	
23	Vallone di Caramagna.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col vallone della Giaura.	
	Influenti di sinistra della Roia.				
24	Torrente Rio Freddo.	Roia.	Tenda.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone di Marberga (N. 27).	
25	Vallone di Lamentarghe e Fromosa inf. n. 24.	Rio Freddo.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di C. Lamentarghe.	
26	Valle Freggia inf. n. 24.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto e ad E. di C. Val Freggia.	
27	Vallone di Marberga inf. n. 24.	Id.	Briga Marittima, Tenda.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
28	Vallone della Varne inf. n. 24.	Id.	Tenda.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
29	Torrente Levenza, Vallone della Madonna o Castiglione.	Roia.	Briga Marittima.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Rio del Colle Ardente.	Prende alle origini anche i nomi di Rio Montneir e Sauso.
30	Vallone di Morignol e di Tuana inf. n. 29.	Levenza.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto e ad O. di C. Abroc.	
31	Vallone di Conture inf. n. 30.	Morignol.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
32	Vallone di Stroup inf. n. 30.	Tuana (Morignol).	Id.	Id.	
33	Vallone di Bens e delle Cravairola inf. n. 29.	Levenza (Madonna).	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Rio Carbonelle.	
34	Rio Secco e Vallone della Rena o della Ruà inf. n. 29.	Levenza.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del Vallone Bompertous.	
35	Vallone del Pra e della Mappa o dello Schioppo inf. n. 34.	Secco.	Id.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte della confluenza col Rio dell'Afet.	
36	Vallone della Groa.	Roia.	Id.	Tutto il tratto che è confine di Stato.	È confine di Stato a partire dallo sbocco per lungo tratto.
37	Fossato Creuso o Croso e Rio di Solinaria.	Tirreno per Centa.	Caprauna, Alto.	Dal punto in cui passa in Genova fino alla confluenza col Rio dell'Armetta.	Costituisce le origini del torrente Pennavaira, col quale nome passa in Provincia di Genova e vi figura nell'elenco.
38	Rio di Guarne o Guarneri inf. n. 37.	Creuso.	Caprauna.	Dallo sbocco per km. 2,000 verso monte.	
39	Rio di Gattinara inf. n. 37.	Id.	Alto.	Tutto il tratto che è confine di Provincia.	È confine colla Provincia di Genova per lungo tratto, indi vi passa e vi sbocca. Figura nell'elenco di quella Provincia.
40	Torrente Neva e Rio di Barche.	Tirreno per Centa.	Garessio.	Dal punto in cui esce di Provincia fin sotto Ca del Rango.	Passa in Provincia di Genova ove sbocca, e vi figura nell'elenco.

VERSANTE ADRIATICO

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
41	Fiume Po.	Adriatico.	Crissolo, Ostana, Oncino, Paesana, Rifreddo, Sanfront, Gambasca, Revello, Martiniana Po, Saluzzo, Cardè, Barge, Moretta, Faule, Casalgrasso.	Dal punto in cui esce di Provincia alle sue origini.	Passa in Provincia di Torino dopo aver servito, per lungo tratto, di confine, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
			Bacino del Po in destra.		
42	Fiume Tanaro.	Po.	Ormea, Garessio, Priola, Bagnasco, Nucetto, Ceva, Castellino Tanaro, Lesegno, Cigliè, Rocca Ciglié, Bastia, Niella Tanaro, Clavesana, Mondovì, Carrù, Farigliano, Monchiero, Piozzo, Lequio Tanaro, Novello, Narzole, Cherasco, Brà, La Morra, Verduno, Roddi, S. Vittoria, Monticello, Alba, Barbaresco, Neive, Guarene, Castagnito, Magliano Canale, Govone.	Dal punto in cui esce di Provincia alla confluenza dei torrenti Negrone (n. 132) e Tanarello (n. 131).	Passa in Provincia di Alessandria, ove ha lo sbocco dopo aver servito, per un tratto di confine. È anche confine colla Provincia di Porto Maurizio alle origini. Figura negli elenchi rispettivi delle dette due Provincie.
			Influenti di destra del Tanaro.		
43	Fiume Bormida di Cortemilia e di Millesimo.	Tanaro.	Salicetto, Camerana, Monesiglio, Prunetto, Gorzegno Levice, Bergolo, Torre Bormida, Cortemilia, Perletto, Castino.	Tutto il tratto scorrente in Provincia e che è confine.	Passa in Provincia di Alessandria, ove sbocca dopo aver servito per breve tratto di confine ed in quella di Genova, ove ha le origini. Figura nei rispettivi elenchi di tali Provincie.
			Suoi influenti.		
44	Torrente Tatorba inf. n. 43.	Bormida.	Perletto.	Per tutto il tratto che è confine.	È confine a partire dallo sbocco per lungo tratto con la Provincia di Alessandria, ove passa, ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.
45	Rio della Madonna inf. n. 43.	Id.	Perletto, Cortemilia.	Dallo sbocco alla confluenza presso la strada Cortemilia Olmo per il Dottore.	
46	Torrente Uzzone inf. n. 43.	Id.	Gottasecca, Scaletta Uzzone, Castelletto Uzzone, Torre Uzzone, Bergolo, Cortemilia.	Dallo sbocco fino a tutto l'ultimo tratto verso monte per cui è confine.	È confine in due tratti con la Provincia di Genova nel suo corso montano, e vi figura nell'elenco.
47	Torrente Rigoggio inf. n. 46.	Uzzone.	Cortemilia.	Dallo sbocco fino al punto in cui esce di Provincia.	Passa in Provincia di Alessandria dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
48	Torrente della Torre inf. n. 46.	Id.	Torre Uzzone, Gorrino.	Dallo sbocco a km. 1,000 a monte della confluenza col rio che scende ad O. di Giribaldi per N. di Pian Soave.	
49	Rio Porcavio inf. n. 46.	Id.	Torre Uzzone, Castelletto Uzzone.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
50	Rio della Brusota o Prasola o Rivo Verosola inf. n. 46.	Id.	Scaletta Uzzone.	Tutto il tratto che è confine.	È confine a partire dallo sbocco con la Provincia di Genova, ove passa ed ha le origini. Figura nell'elenco di quella Provincia.
51	Rio del Vai inf. n. 46.	Id.	Gottasecca.	Dalla foce per km. 2.000 verso monte.	
52	Rio di Mapano del Poggiolo inf. n. 46.	Id.	Prunetto, Castelletto Uzzone.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Ciriè.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
53	Rio Cardine inf. n. 43.	Bormida.	Monesiglio.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
54	Rio Cossaia inf. n. 43.	Id.		Tutto il tratto che è confine di Provincia.	Passa in Provincia di Genova ove sbocca dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
55	Rio di Calizzano inf. n. 43.	Id.		Id.	Passa in Provincia di Genova ove sbocca col nome di Rio Valle, e vi figura nell'elenco.
56	Rio di Mazzatorta inf. n. 43.	Id.	Priola.	Dal punto in cui si passa in Genova per km. 2 verso monte.	Passa in Provincia di Genova dopo aver servito per breve tratto di confine, ove sbocca col nome di Rio Vetria, e vi figura nell'elenco.
57	Vallone di Zemola o inf. n. 43.	Id.	Castelnovo di Ceva, Priero.	Dal punto in cui esce di Provincia per km. 4 verso monte.	Passa in Provincia di Genova, ove sbocca, e vi figura nell'elenco.
58	Rio dei Banchi inf. n. 57.	Zemola.	Castelnovo di Ceva.	Dallo sbocco fino all'ultimo tratto verso monte, per cui è confine con la Provincia di Genova.	È confine per due tratti presso lo sbocco e le origini colla Provincia di Genova ove passa e vi ha le origini. Figura nell'elenco di quella Provincia.
59	Rio Alzaceda inf. n. 43.	Id.	Torre Bormida.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
	Seguono influenti di destra del Tanaro.				
60	Torrente Belbo.	Tanaro.	Montezemolo, Camerena, Mombarcaro, S. Benedetto Belbo, Bossolasco, Niella, Belbo, Feissoglio, Serravalle Langhe, Cerretto Langhe, Cravanzana, Arquello, Lequio-Berria, Bosia, Borgomale, Castino, Rocchetta Belbo, Cossano Belbo, S. Stefano Belbo, Camo.	Dal punto in cui passa in Provincia di Alessandria alla biforcazione sul confine con la Provincia di Genova.	Passa in Provincia di Alessandria, ove sbocca, e figura nell'elenco.
	Suoi influenti.				
61	Valle della Rocchea.	Belbo.	S. Stefano Belbo.	Tutto il tratto che è confine.	È confine per tutto il tratto elencato con la Provincia di Alessandria, ove passa, e vi figura nell'elenco.
62	Vallone di Bestagnino.	Id.	Mombarcaro, S. Benedetto Belbo.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
63	Rio di Lavagelo.	Id.	Serravalle delle Langhe, Cerretto.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
64	Rio di Arguello.	Id.	Cerretto delle Langhe, Arquello.	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione.	
65	Rivo Berria.	Id.	Lequio Berria, Benevello, Borgomale, Bosia.	Dallo sbocco alla strada Pian dei Gatti a Lequio.	
66	Rio di Montemarino.	Id.	Borgomale, Castino.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
67	Rio di S. Elena e della Langa.	Belbo.	Trezzo, Tinella, Castino.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
68	Rio della Piraia.	Id.	Mango, Rocchetta Belbo.	Dallo sbocco fino ad Amaretta.	
69	Rio di Tamiano.	Id.	Mango, Cossano Belbo.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
70	Rio Lautonso.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	
71	Rio del Mango.	Id.	Mango, Camo.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
72	Rio di Camo.	Id.	Mango, S. Stefano Belbo.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende per E. di Schiasso.	
73	Rio di Castiglione.	Id.	Castiglione Tinella, S. Stefano Belbo.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascun dei due rami in cui si divide presso C. Moriondo.	
74	Torrente Tinella.	Id.	Trezza Tinella, Neviglie, Barbaresco, Neive, S. Stefano Belbo.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col rio che scende per O. di Trezza Tinella.	Passa in Provincia di Alessandria dopo aver servito per breve tratto di confine, quindi rientra in Provincia e vi sbocca servendo per altro breve tratto di confine. Figura nell'elenco di Alessandria.
75	Rio di Val Bera inf. n. 74.	Tinella.	S. Stefano Belbo, Castiglione Tinella.	Tutto il tratto per cui è confine.	È confine con la Provincia di Alessandria, ove passa e sbocca, e vi figura nell'elenco.
76	Rio di S. Martino inf. n. 74.	Id.	Mango, Neive.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine.	È confine per quasi tutto il suo corso con la Provincia di Alessandria, e vi figura nell'elenco.
77	Rio Freddo inf. n. 74.	Id.	Mango, Trezza Tinella, Neviglie, Neive.	Dallo sbocco fin sotto Fossato a S.O.	

Seguono influenti di destra del Tanaro.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
78	Torrente Sanadeiva.	Tanaro.	Alba, Barbaresco, Trezza Tinella.	Dallo sbocco fino a C. Castellongo.	
79	Torrente Cherasca o Querasca.	Id.	Benevello, Borgomale, Alba, Diano.	Dallo sbocco a km. 3.500 a monte della confluenza col rio di Rodello e di Castagnole (n. 80).	
80	Rio di Rodello e di Castagnole inf. n. 79.	Cherasca.	Benevello, Alba, Rodelle, Lequio.	Dallo sbocco per km. 3.500 nel ramo Rodello e per km. 3.500 nel ramo Castagnole verso monte.	
81	Rio di Montelupo e della Valle dei Giovi.	Id.	Rodello, Montelupo, Diano.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
82	Torrente Talloria.	Tanaro.	Corretto, Alberetto, Sinio, Serralunga, Montelupo, Diano, Grinzane, Roddi, Alba.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza con la fossa dei Quiri (n. 84).	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
83	Rio Moglietta inf. n. 82.	Talloria.	Alba, Grinzane.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
84	Fosso dei Quiri inf. n. 82.	Id.	Montelupo, Sinio, Albaretto.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza nei due rami Quiri e Borinne.	
85	Torrente Talloria di Castiglione inf. n. 82.	Id.	Roddino, Monforte, Castelletto Monforte, Serralunga, Perno, Castiglione Falletto, Lamorra, Roddi, Alba.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto B.° dei Massucchi ad E.	
86	Rio Talloria di Barolo inf. n. 85.	Talloria di Castiglione.	Monforte, Barolo, Novello, Lamorra, Castiglion Falletto.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza nel ramo Bussia, a km. 2.000 a monte di Bardo nell'altro ramo.	
87	Rio Bergeisa o della Rocca inf. n. 86.	Talloria di Barolo.	Barolo, Lamorra.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.	
88	Rio Porretto inf. n. 85.	Talloria di Castiglione.	Lamorra.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
89	Rio di Praosta inf. n. 85.	Id.	Lamorra, Roddi.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
90	Rio dell'Olmo o Rio Zinzasco inf. n. 82.	Talloria.	Verduno, Roddi.	Dallo sbocco alla biforcazione dei due rami che scendono da Castagni e da Verduno.	
91	Rio Torbida.	Tanaro.	Lamorra, Cherasco, Narzole.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza del rio che scende da Berri.	
92	Rio Bergera o Pianderle.	Id.	Novello, Nazzole.	Dallo sbocco alla strada Ciocchino-Vergne.	
93	Torrente Rea.	Id.	Murazzano, Bonvicino Somano, Dogliani, Monchiero.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Casse.	

Suoi influenti.

94	Rio di Monchieri.	Rea.	Monforte, Monchiero.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide a monte J. Vion.	
95	Fosso delle Monache.	Id.	Monforte, Dogliani, Monchiero.	Dallo sbocco alla conflenza sotto Boggioni ad O.	
96	Torrente Argentella.	Id.	Monforte, Dogliani.	Dallo sbocco alla strada Monforte-Le Coste.	
97	Torrente Riavolo.	Id.	Cerretto, Roddino, Cissone, Dogliani.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende ad O. di Tavorei.	
98	Rio di Pradonna inf. n. 97.	Riavolo.	Serravalle delle Langhe, Cissone.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto C. di Pradonne.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
99	Rio Gamba.	Rea.	Somano, Dogliani, Bossolasco.	Dallo sbocco per km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide sotto i Fasei.	
100	Rio di Somano inf. n. 99.	Gamba.	Somano.	Dallo sbocco alla confluenza col rio di S. Giovanni.	
101	Rio di Prarone.	Rea.	Somano, Bossolasco.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
102	Rio di Costalunga e Lairora.	Id.	Somano, Bonvicino.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
103	Rio di Belvedere e Valle dei Vecchi.	Id.	Murazzano, Bonvicino.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza con la Valle Rifreddo.	
104	Torrente Garbiana.	Id.	Dogliani, Farigliano.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Caramola.	
	Seguono influenti di destra del Tanaro.				
105	Fossato Garino.	Tanaro.	Clavesana, Farigliano.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii Piambosio e di Bot.	
106	Rio Murazio e fosso di Sbaranzi.	Id.	Clavesana.	Dallo sbocco alla confluenza presso i Gai.	
107	Fossato Creus o rivo di Bonde.	Id.	Bastia, Clavesana.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso di Moz.	
108	Fosso Bandito e Pian della Villa.	Id.	Ciglié, Rocca Cigliè.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
109	Torrente Cocina e rio Messonasca.	Id.	Murazzano, Igliano, Castellino, Marsaglia, Rocca Cigliè.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col rio Gamba Cusina (n. 112).	
110	Torrente Arsola inf. n. 109.	Cocina.	Murazzano, Marsaglia, Rocca Cigliè.	Dallo sbocco alla confluenza col rio della Faja.	
111	Rio di Bercei inf. n. 110.	Arsola.	Murazzano.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Costa.	
112	Rio Gamba Cusina, inf. 109.	Cocina.	Murazzano, Torresina, Igliano.	Dallo sbocco alla confluenza col rio di Costa Lunga.	
113	Rio L'Araiola.	Tanaro.	Castellino Tanaro.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da O. di B.° di Carmagnola.	
114	Rio di Roascio.	Id.	Torresina, Roascio, Castellino Tanaro.	Dallo sbocco alla confluenza col rio delle Rocche.	
115	Torrente Cevetta e Vallone dei Pianti.	Id.	Priero, Ceva.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col Vallone del Cuni.	
116	Rio Bovina inf. n. 115.	Cevetta.	Paroldo, Ceva.	Dallo sbocco alla strada Viora Pian Sottano.	
117	Rio di Cana e di Fornello inf. n. 115.	Id.	Sale delle Langhe, Ceva.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Buvinotta.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
118	Vallone Salessola inf. n. 115.	Cevetta.	Sale delle Langhe, Priero.	Dallo sbocco alla confluenza col rio di Villaret.	
119	Rio delle Molere e Perletto inf. n. 115.	Id.	Perlo, Priero, Malpotremo, Ceva.	Dallo sbocco alla confluenza col vallone Castelletto.	
120	Rio Ricurezzo inf. n. 119.	Perletto (Molere).	Perlo, Priero.	Dallo sbocco al confine di Provincia.	Passa in Genova ove ha le origini.
121	Rio di Massimino.	Tanaro.	Bagnasco, Massimino,	Id.	Passa in Genova, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
122	Rio Gambologna e del Parino.	Id.	Id.	Dallo sbocco a tutto il tratto che è confine di Provincia.	È confine verso le origini con la Provincia di Genova, e vi figura nell'elenco.
123	Rio dei Rianni inf. n. 122.	Gambologna.	Bagnasco.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
124	Rio Chiapparo o delle Vigne.	Tanaro.	Priola.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza nei due rami Chiapparo e Vigne.	
125	Rio di Pozzuolo.	Id.	Garessio.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
126	Torrente Malsangua.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii Apenino e S. Anna.	
127	Rio di S. Mauro e di Nocei inf. n. 126.	Malsangua.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto il Santuario della Colla.	
128	Rio di Galerò.	Tanaro.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
129	Rio di Barchi.	Id.	Ormea, Garessio.	Dallo sbocco a m. 500 a monte della confluenza col rio delle Fosse.	
130	Rio di Prale o Pendaie.	Id.	Ormea.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
131	Torrente Tanarello.	Id.	Briga.	Dal punto ove passa in Porto Maurizio per km. 2.500 verso monte, cioè alla confluenza col rio Bavarea.	È confine presso le origini con la Provincia di Porto Maurizio, ove passa e sbocca, e vi figura nell'elenco.

Influenti di sinistra del Tanaro.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
132	Torrente Negrone, Vallone Corvo e Giaireto.	Tanaro.	Tenda, Briga, Ormea.	Dallo sbocco per tutto il tratto che è confine di Provincia.	È per quasi tutto il suo corso confine colla Provincia di Porto Maurizio, e vi figura nell'elenco.
133	Rio di Upega inf. n. 132.	Negrone.	Tenda, Briga.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Ubac.	
134	Vallone di Carnino inf. n. 132.	Id.	Briga.	Dallo sbocco fin presso le Selle.	
135	Vallone delle Saline inf. n. 134.	Carnino.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
136	Rio Regioso e Bocchino dell'Asilo inf. n. 132.	Negrone.	Ormea.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
137	Rio Borgosozzo e Navetti.	Tanaro.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Boscaire.	
138	Rio Chiapino e Soma.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Tetti di Pampara.	
139	Torrente Armella.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte di Borgo di Cunio.	
140	Rio Armelletta e Conche inf. n. 139.	Armella.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
141	Rio Parone e Vallone dell'Inferno.	Tanaro.	Garessio.	Dallo sbocco alla strada C. Abrai alla Colla Bassa.	
142	Rio Alberetto o di Lovia.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col rio che scende da Ritano.	
143	Rio di Pian Granone.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Ripo di Conio.	
144	Rio di Mursecco.	Id.	Garessio, Priola.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
145	Rio di Pievetta e il Ritanasso.	Id.	Priola.	Id.	
146	Vallone di Massarelli e Rio Cardera.	Id.	Ceva.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
147	Rio Caironzo o Cherenzo.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada Cascina Mistura a C. Bonio.	
148	Rio Pratolongo.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada Lesegno-Ceva.	
149	Torrente Corsaglia.	Id.	Ormea, Frabosa-Soprana, Montaldo, Torre Mondovì.	Dallo sbocco a km. 5.000 a monte della confluenza col rio di Murau (n. 160).	
	Suoi influenti.				
150	Torrente Mongia.	Corsaglia.	Priola, Lisio, Scagnello, S. Michele Mondovì, Mombasiglio, Lesegno.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col rio della Crivella.	
151	Rio di Rifreddo e di Camprella inf. n. 150.	Mongia.	Battifollo, Ceva Scagnello, Mombasiglio.	Dallo sbocco a m. 500 a monte della confluenza col rio delle Rocchette.	
152	Torrente Casotto e Rio di Sotto Crousa.	Corsaglia.	Pamparato, Garessio, Torre Mondovì.	Dallo sbocco alle Fontanasse.	
153	Rio Castorello inf. n. 152.	Casotto.	Pamparato, Viola.	Dallo sbocco alla biforcazione sita a N. E. di Abramo.	
154	Rio Limone inf. n. 152.	Id.	Pamparato.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Val Fiorita e dell'Orzo.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
155	Rio di Valcalda inf. n. 152.	Casotto.	Pamparato, Garessio.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col rio di Valaggia.	
156	Torrente Roburentello.	Corsaglia.	Pamparato, Roburent, Montaldo Mondovì, Torre Mondovì.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Li Nasi a S. O.	
157	Rio Corsagliola.	Id.	Montaldo Mondovì.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Gropiniano.	
158	Rio Zitella.	Id.	Roburent.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
159	Rio Borello.	Id.	Ormea, Roburent.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Colle d'Ormea e Sella dei Santi.	
160	Rio del Murau e Vallone della Brignola.	Id.	Frabosa Soprana.	Dallo sbocco alla Sella della Brignola.	
161	Rio Zotta Crosa e della Rascaira inf. n. 160.	Murau.	Id.	Dallo sbocco fin sotto I Gias del Pisciano Soprano.	
162	Rio dell' Articco e Rocca Bianca.	Corsaglia.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
163	Rio di Groglio.	Id.	Vico Forte, S. Michele Mondovì.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
	Seguono influenti di sinistra del Tanaro.				
164	Rio Morei.	Tanaro.	Vico Forte, S. Michele, Niella Tanaro.	Dallo sbocco a metri 500 a monte della strada Maia-S. Lucia.	
165	Rio del Frocco.	Id.	Briaglia, Niella Tanaro, Mondovì.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
166	Torrente Ellero.	Id.	Roccaforte, Villanova Mondovì, Frabosa Sottana, Mondovì, Bastia.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col rio della Moglie.	
	Suoi influenti.				
167	Rio d'Otteria inf. n. 166.	Ellero.	Vico Forte, Mondovì, Briaglia.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.	
168	Torrente Ermena inf. n. 166.	Id.	Vico Forte, Mondovì.	Dallo sbocco fino al santuario di Vico.	
169	Rio Gniera inf. n. 166.	Id.	Monastero di Vasco.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza nei due rami Rio dell'Olla e l'altro che scende ad O. di Bertolini.	
170	Torrente Mandagna inf. n. 166.	Id.	Frabosa Sottana, Frabosa Soprana.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Rio Gioacchino (n. 172).	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
171	Rio della Ressia o Rio Bausan inf. n. 170.	Maudagna.	Frabosa Soprana.	Dallo sbocco alla confluenza col rio La Ciana.	
172	Rio Gioacchino o Gioanin inf. n. 170.	Id.	Frabosa Sottana.	Dallo sbocco fino a Fontana del Coletto.	
173	Rio dell'Inferno inf. n. 166.	Ellero.	Roccaforte di Mondovì.	Dallo sbocco fino a Gias del Piandamate.	
174	Torrente di Nurisia o Louvisia e Lariggia inf. n. 166.	Id.	Roccaforte.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Vallone della Grossa.	
175	Valle di Gerbal o Gerbad inf. n. 174.	Nurisia.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
	Seguono influenti di sinistra del Tanaro.				
176	Torrente Pesio e Comba Minarda.	Tanaro.	Chiusa Pesio, Pianfei, Morozzo, Rocca de' Baldi, Magliano Alpi, Mondovì, Carrù.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone del Prel.	
	Influenti di destra del Pesio.				
177	Torrente Branzola, Fossato Boggio e Pesgo.	Pesio.	Villanova Mondovì, Bastia.	Tutto il suo corso.	
178	Canale Fenestrera inf. n. 177.	Branzola.	Mondovì.	Dallo sbocco alla strada che da C. Strava va a C. Perlasca per C. Conte.	
179	Rio Albaretti inf. n. 177.	Id.	Villanova Mondovì.	Dallo sbocco alla biforcazione presso Villanova Mondovì.	
180	Torrente Pogliola e Valle degli Andei.	Pesio.	Villanova, Pianfei, Rocca de' Baldi.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso che scende da Li Dossi.	
181	Rio Pogliola Marza inf. n. 180.	Pogliola.	Villanova Mondovì.	Dallo sbocco alla strada C. Domenica a La Grissia.	
182	Rio Riano o di Fontana Nata.	Pesio.	Chiusa Pesio.	Dallo sbocco alla confluenza con la Comba di Bonareis.	
183	Vallone dell'Olmo e di Fiolera.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza nei due rami Olmo e Fiolera.	
184	Vallone di Peramenia o Peraneia.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a I Gias della Motta.	
185	Vallone Pian del Creus e Comba Comune inf. n. 184.	Peramenia.	Id.	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami nei quali si divide.	
186	Vallone di Marguareis inf. n. 184.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Influenti di sinistra del Pesio.		
187	Vallone della Cravina.	Pesio.	Chiusa Pesio.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
188	Vallone di Rumiano.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da I Gias del Pittò.	
189	Vallone della Paglietta e del Pittò.	Id.	Chiusa Pesio, Peveragno.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col Vallone di Pracine (n. 190).	
190	Vallone di Pracine inf. n. 189.	Paglietta.	Peveragno.	Dallo sbocco fino a I Gias di Pracine.	
191	Vallone del Rio Grosso e Gorgia Grande.	Pesio.	Peveragno, Chiusa Pesio.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone di Balmetta.	
192	Torrente Brobbio.	Id.	Beinette, Margarita, Morozzo.	Dallo sbocco al lago di Beinette.	
193	Torrente Josna o Josina e Vallone Paltasso inf. n. 192.	Brobbio.	Peveragno, Beinette.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Fontana Cappa.	
194	Vallone di Fontana Carle e Fontana Bella o Mora inf. n. 193.	Josna.	Peveragno, Chiusa.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza nei due rami Carle e Bella.	
195	Rio Bedale di Peveragno inf. n. 193.	Id.	Peveragno.	Dallo sbocco alla confluenza dei valloni Fredda e Coa.	
196	Torrente Colla inf. n. 192.	Brobbio.	Boves, Peveragno, Beinette, Margarita.	Dallo sbocco alla confluenza col vallone Cialancia.	
			Seguono influenti di sinistra del Tanaro.		
197	Torrente Rivo di Carrù.	Tanaro.	Carrù.	Dallo sbocco fino al Pilone Bianco.	
198	Rio Vernera.	Id.	Piozzo, Lequio.	Tutto il suo corso.	
199	Rio Rilavello.	Id.	Bene-Vagienna, Lequio Tanaro.	Id.	
200	Rio Mondalavia e Mondaluccia.	Id.	Trinità, Bene-Vagienna, Lequio, Narzole.	Dallo sbocco fino a Perucca.	
201	Fiume Stura e Rio della Maddalena.	Id.	Argentera, Bersezio, Pietraporzio, Sambucco, Vinadio, Aisone, Demonte, Mojola, Gaiola, Roccasparvera, Borgo S. Dalmazzo, Vignolo, Cervasca, Cuneo, Castelletto Stura, Centallo, Fossano, Cervere, Montanera, S. Albano, Salmour, Cherasco.	Dallo sbocco al lago della Maddalena.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
	Influenti di destra della Stura.				
202	Rio Ghidone.	Stura.	Salmour, Cherasco.	Tutto il suo corso.	
203	Rio Giarana od Angetta inf. n. 202.	Ghidone.	Cherasco.	Id.	
204	Rio di Cherasco inf. n. 202.	Id.	Id.	Id.	
205	Rio Veglia.	Stura.	Trinità, Salmour.	Id.	
206	Torrente Gesso di Valdieri.	Id.	Valdieri, Andonno, Borgo S. Dalmazzo, Roccavione, Cuneo.	Dallo sbocco alla confluenza del Vallone della Valletta (n. 235) con la Valle di Vallasco (n. 236).	
	Influenti di destra del Gesso di Valdieri.				
207	Torrente Vermenagna e Vallone dell'Abisso.	Gesso.	Limone, Vernante, Robilante, Roccavione.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone di S. Lorenzo che scende dal Colle di Tenda.	
208	Vallone Sottan inf. n. 207.	Vermenagna.	Limone.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza nei due rami l'uno Valle S. Bernardo e l'altro che scende da T. Brocie.	
209	Rio S. Giovanni di Limone della Perla inf. n. 207.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di La Valletta.	
210	Vallone dell'Armellina e Valletta dei Gros o Val Savoia inf. n. 209.	S. Giovanni.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza nel ramo Armellina e km. 2.000 nel ramo dei Gros.	
211	Vallone del Panis o Panice e della Cabanaira inf. n. 207.	Vermenagna.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Rio di Cago.	
212	Vallone della Sella inf. n. 211.	Panis.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone dei Gherra.	
213	Rio di Valle Grande e Vallone d'Erbcarg inf. n. 207.	Vermenagna.	Vernante.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza col Vallone del Fouet (n. 215).	
214	Vallone della Creusa, inf. n. 213.	Valle Grande.	Id.	Dallo sbocco fin sotto I Gias della Creusa.	
215	Vallone del Fouet o di Pallanfrè, inf. n. 213.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 verso monte.	
216	Vallone del Cornalet inf. n. 213.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rivo del Servo.	
217	Vallone Secco inf. n. 213.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
218	Vallone Ciastellar e della Colla inf. n. 207.	Vermenagna.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
219	Vallone Brignola.	Gesso.	Roccavione.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
220	Vallone di Roaschia e della Chiapousa.	Gesso.	Roaschia.	Dallo sbocco per km. 3.500 a monte della confluenza col Vallone Dragonera (n. 221).	
221	Vallone della Dragonera inf. n. 220.	Roaschia.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
222	Rio Infernetto o Comba dell'Inferno.	Gesso.	Valdieri.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
223	Torrente Gesso di Entraque.	Id.	Entraque.	Dallo sbocco alla confluenza col Rio Gelas del Praiet.	
224	Rivo della Reina inf. n. 223.	Gesso d'Entraque.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col Rio il Rif (n. 225).	
225	Rio il Rif inf. n. 224.	Reina.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii Balmere e Spalafolla.	
226	Torrente della Trinità o del Rousset e Vallone di Sabione inf. n. 223.	Gesso d' Entraque.	Id.	Dallo sbocco fino ad I Gias della Culatta.	
227	Vallone d' Erset o della Penna inf. n. 226.	Trinità.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada da T.[i] del Prev a Prato del Brech.	
228	Rio della Valletta inf. n. 226.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a I Gias della Quarantena.	
229	Vallone della Steira e di Pratolongo inf. n. 226.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza nei due rami Steira e Pratolongo.	
230	Vallone di Mont Colomb e di Pera Brocco inf. n. 223.	Gesso d' Entraque.	Id.	Dallo sbocco al Lago Bianco.	
231	Vallone del Vej del Bouc inf. n. 230.	Monte Colomb.	Id.	Dallo sbocco fino al Lago del del Vej del Bouc.	
232	Rivo Rovinà e Vallone della Ruina inf. n. 223.	Gesso d' Entraque.	Id.	Dallo sbocco al secondo lago a monte detto delle Rovine.	
233	Vallone di Lausetta.	Gesso.	Valdieri.	Dallo sbocco al lago del Lausetta.	
234	Vallone della Vagliotta e della Tuela.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza nei due rami Vagliotta e Tuela.	
235	Vallone della Valletta e della Culatta.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del Vallone della Belma di Ghilié.	

Influenti di sinistra del Gesso di Valdieri.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
236	Vallone di Vallasco.	Gesso.	Valdieri.	Dallo sbocco alla confluenza dei Valloni Scura e Valmorta.	
237	Vallone S. Anna o della Meris.	Id.	Id.	Dallo sbocco al lago Sottani della Sella.	
238	Vallone del Desertetto.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto T. del Frè a S.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
	2	3	4	5	6
	Seguono influenti di destra della Stura.				
239	Vallone d'Embaut.	Stura.	Demonte.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
240	Rivo Combanera o di Bergemoletto.	Id.	Aisone.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Merre e Vanta.	
241	Rio della Valletta.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino sotto I Gias Sottani della Valletta ad O.	
242	Vallone di Palla o della Goletta.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio La Coivilliera.	
243	Rio Freddo.	Id.	Vinadio.	Dallo sbocco al lago di Malinvern.	
244	Rio S. Anna e Vallone d'Orgials.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dell' emissario dei laghi della Colla.	
245	Rio dei Bagni e Vallone della Traversa.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1 000 a monte del lago di Sabernoi.	
246	Vallone dell'Eichaudas o Jaciauda inf. n. 245.	Bagni.	Id.	Dallo sbocco a I Gias di Eichaudas.	
247	Vallone di Tesina inf. n. 245.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due Valloni Iscalier e Roccias Lion.	
248	Vallone di S. Bernoni o Bernolfo inf. n. 245.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due Valloni Aiga di Lausfero e Val Seccia.	
249	Rivo Ischiator inf. n. 245.	Id.	Id.	Dallo sbocco al lago della Rossa,	
250	Vallone di Pietraporzio o del Piz.	Stura.	Pietraporzio.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col rio Mongioje.	
251	Vallone di Ponte Bernardo e Rio del Vallonetto.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza del rio Scolettas.	
252	Rio Ferriere.	Id.	Bersezio.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col rio Ciabrolieras.	
253	Rio di Forneris inf. n. 252.	Ferriere.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col rio dei Peiron.	
254	Rio Pourriac.	Stura.	Argentera.	Dallo sbocco alla confluenza col rio della Tussia.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
	Influenti di sinistra della Stura.				
255	Rio Bruno o di Roburent.	Stura.	Argentera.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
256	Rio Servagno.	Id.	Bersezio.	Dallo sbocco alla confluenza col rio del Lonzarol.	
257	Rio Bianco di Sambuco.	Id	Sambuco.	Dalo sbocco alla confluenza della Comba La Traia.	
258	Rio della Madonna di Sambuco e Vallone di Chiafrè.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Grangia di Lachel ad E.	
259	Torrente Neraise, Vallone della Codina e di Nebius.	Id.	Vinadio.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col vallone di Fonze.	
260	Torrente Kant o dell'Arma e Vallone di Val Cavera.	Id.	Demonte.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col rio del Serour.	
261	Rio di S. Giacomo e Comba di Bram inf. n. 260.	Kant.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del Gorgion di Mori.	
262	Rio del Gorgion del Saut inf. n. 260.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza del rio che scende da S. O. di R.^e Pergo.	
263	Rio di Monfieis inf. n. 260.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da M.^te Favol per i Cugni.	
264	Rio della Costa inf. n. 260.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
265	Rio Secco di Demonte.	Stura.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col vallone Era di Brum.	
266	Torrente Stiera o di Valloria e Vallone di Beson.	Id.	Valloriate, Gaiola.	Dallo sbocco alla confluenza col vallone Pra Robert.	
267	Rio di Rittana.	Id.	Rittana, Rocca Sparvera.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di La Balma.	
	Seguono influenti di sinistra del Tanaro.				
268	Rio della Gera o Laggera.	Tanaro.	Pocapaglia, Bra.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto C. Bardase.	
269	Torrente Melea e Rio dei Galli.	Id.	Sommariva Perno, Pocapaglia, Monticelli, S.^a Vittoria.	Dallo sbocco a km. 1,000 a monte della strada Pocapaglia-Sommariva Perno.	
270	Torrente Ridone e Rio di Montaldo.	Tanaro.	Baldissero, Montaldo Roero, Corneglano d'Alba, Piobesi, Guarene, Alba.	Dallo sbocco fino alla strada da Marvea per Baldissero.	
271	Rio di S. Biagio inf. n. 270.	Ridone.	Baldissero d'Alba, Sommariva Perno, Cornegliano.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami, in cui si divide presso C. S. Biagio.	
272	Rio di Valle Oscura inf. n. 270.	Id.	Cornegliano, Guarene.	Dallo sbocco fino a Cap.^a S. Michele.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
273	Rio di Valle di Magliano inf. n. 270.	Ridone.	Castagnito, Castellinaldo, Magliano d'Alba.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami di Leschea e S. Giuseppe presso C. Penna.	
274	Torrente Borbone.	Tanaro.	Vezza d'Alba, Canale.	Dal confine di Provincia fino alla confluenza col rio Val Sanche o Cascinotto (n. 277).	Passa in Provincia di Alessandria, ove sbocca, e vi figura nell'elenco.
275	Rio Cravina inf. n. 274.	Borbore.	Govone.	Tutto il tratto che è confine in ciascuno dei due rami.	Passa in Provincia di Alessandria, ove ha corso e sbocco, ed è confine con i suoi due rami di origine, e vi figura nell'elenco.
276	Rio di Priocca e di Val Biegio inf. n. 274.	Id.	Castellinaldo, Priocca.	Dal confine di Provincia a k.m 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide presso il confine.	Passa in Alessandria, ove sbocca, e vi figura nell'elenco.
277	Rio di Val Sanche e Cascinotto inf. n. 274.	Id.	Montaldo Roero, Vezza d'Alba, Cornegliano d'Alba.	Dallo sbocco a km. 4.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide presso lo sbocco.	
278	Rio Rubbiagno o di Val della Pieve inf. n. 274.	Id.	Monteu Roero, Vezza d'Alba, Canale.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada Canale per B.° di S. Rocco.	
279	Rio di Canale inf. n. 274.	Id.	S. Stefano Roero, Montà, Canale.	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami, in cui si divide, Canetto e Covasso.	
280	Valle d'Aiello o di Montaldo inf. n. 279.	Canale.	Montaldo Roero, Monteu Roero, Canale.	Dallo sbocco alla strada Monteu Roero-Cornegliano.	

Segue Bacino del Po in destra.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
281	Torrente Riverdo, Rio Laione e di Madonna delle Grazie.	Po per Banna.	S. Stefano Roero, Montà.	Dal confine di Provincia a km. 1.500 a monte della confluenza col rio Romaldo.	Passa in Provincia di Torino, ove sbocca, e vi figura nell'elenco.
282	Rio di Val S. Lorenzo o Rio Riretto inf. n. 281.	Riverdo.	S. Stefano Roero.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende per E. di C. Busi o C. Bordoni.	Passa in Provincia di Torino, e vi figura nell'elenco.
283	Rio Venesma e Sipado.	Po per Stellone.	Monteu Roero, Ceresole d'Alba.	Dal punto in cui passa in Provincia di Torino alla strada che da C. Surra mena a C. Bacone.	Passa in Provincia di Torino, ove sbocca, dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
284	Rio Garavella o Rian d'Aprile inf. n. 283	Venesma.	Ceresole d'Alba.	Dallo sbocco alla strada che da Rava mena a Ceresole d'Alba.	È per un tratto, a partire dallo sbocco, confine con la Provincia di Torino, e vi figura nell'elenco.
285	Rio di S. Pietro e dei Cocchi.	Po per Stellone.	Id.	Dal confine di Provincia fino al lago presso C. Mattina.	Passa in Provincia di Torino, ove sbocca, e vi figura nell'elenco.
286	Torrente Meletta, Rio Gangaglietti, Ricciardo, Valle di S. Luigi.	Po.	Monteu Roero, Montaldo Roero, Baldissero d'Alba, Ceresole, Sommariva Bosco, Caramagna.	Dal confine di Provincia a km. 1.000 a monte della strada Monteu Roero-Ceresole d'Alba.	Passa in Provincia di Torino, ove sbocca, dopo aver servito per breve tratto di confine, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
287	Rio Largo inf. n. 286.	Ricciardo (Meletta).	Sommariva Perno, Baldissero d'Alba, Montaldo Roero.	Dallo sbocco alla confluenza presso C. Biasino dei due rii che scendono per Pilone e da C. Bonin.	
288	Fosso Buriasco inf. n. 286.	Id.	Sommariva Perno, Baldissero d'Alba, Sommariva Bosco.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte.	
289	Torrente Moglia Rio, Carmagnotta e Rio Pocapaglia di Sommariva o Rio di Salicetto inf. n. 286.	Id.	Pocapaglia, Sanfrè, Sommariva Bosco, Caramagna.	Dallo sbocco a km. 9.000 a monte della ferrovia Bra-Carmagnola.	
290	Rio Pocapaglia di Sanfrè inf. n. 289.	Carmagnotta (Moglia).	Pocapaglia, Bra, Sanfrè, Sommariva Bosco.	Dallo sbocco a km. 6.500 a monte della suddetta ferrovia.	
291	Rio Grione inf. n. 289.	Id.	Marene, Bra, Cavallermaggiore, Sanfrè.	Tutto il suo corso.	
292	Rio della Grassa inf. n. 286.	Ricciardo (Meletto).	Caramagna.	Id.	
293	Torrente Macra o Maira.	Po.	Acceglio, Prazzo, Stroppo, Alma, Lottulo, S. Damiano Macra, Cartignano, Raccabruna Dronero, Busca, Villafalletto, Vottignasco, Savigliano, Cavallermaggiore, Racconigi, Casalgrasso.	Dallo sbocco alle sue sorgenti presso il lago di Visaissas.	È confine per breve tratto verso lo sbocco con la Provincia di Torino, e vi figura nell'elenco.
	Influenti di destra della Macra.				
294	Torrente Mellea e Grana.	Macra.	Castelmagno, Pradleves, Monterosso, Valgrana, Caraglio, Cuneo, Centallo, Fossano, Savigliano, Genola, Cavallermaggiore.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto dei Gias Fantere ad E.	
	Suoi influenti.				
295	Rio S. Anna o di Bernezzo inf. n. 294.	Grana (Mellea).	Bernezzo.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di S. Anna.	
296	Vallone del Cugino.	Spaglia.	Id.	Dal punto in cui spaglia per km. 3.000 verso monte.	
297	Rio di Cavoira inf. n. 294.	Grana (Mellea).	Valgrana.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza con la Comba della Magra.	
298	Comba Rio Freddo e di Louz inf. n. 294.	Id.	Monterosso.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza con la Comba la Brassa.	
299	Rio di S. Pietro e Comba Oscura e Rio di Podio inf. n. 294.	Id.	S. Pietro di Monterosso, Monterosso.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone di Piemeon.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
300	Vallone dell'Ortiga e di Borne inf. n. 299.	S. Pietro.	S. Pietro di Monterosso.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami Ortiga e Borne.	
301	Vallone di Frise inf. n. 299.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada che dai prati del Vialet mena alla Frise.	
302	Rio di Pentenera inf. n. 294.	Grana (Mellea).	Pradleves.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
303	Comba Grande detta Chiosa inf. n. 294.	Id.	Castelmagno.	Id.	
304	Rio di Gibolet o Sibolet inf. n. 294.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
305	Comba Narbona inf. n. 294.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di G.le Narbona.	
306	Rio *Gerbido* inf. n. 294.	Grana.	Pradleves.	Dallo sbocco fino a La Presa.	
307	Rio Ollasca e Comba Piatta inf. n. 294.	Id.	Monterosso, Montemale, Valgrana.	Dallo sbocco fino alla strada che da T. Ollasca inf. mena a La Piatta.	

Seguono influenti di destra della Macra.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
308	Rio di Ripoli.	Macra per canale Marchisa.	Dronero.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
309	Rio Olivengo.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opifizio.	
310	Rio Piossasco.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto R. Fatiga ad E.	
311	Rio di Moschieres e Comba dei Ghio.	Id.	Dronero, Cartignano.	Dallo sbocco alla confluenza presso R. Ghio.	
312	Rio di Comba Diano inf. n. 311.	Moschieres.	Dronero.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
313	Rio di Combamala e Paglieres.	Macra.	Paglieres, Lottulo.	Dallo sbocco fino al ponte in pietra presso i Molini.	
314	Rio di Comba del Soglio.	Id.	Celle di Macra, Lottulo.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Soglio.	
315	Rio di Celle e Vallone di Tibert.	Id.	Celle di Macra, Alma.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza del rio che scende da C. L'Angra.	
316	Rio Intersila o d'Albaretto inf. n. 315.	Celle.	Marmora, Celle di Macra.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza colla Comba Silubacca.	
317	Torrente Marmora.	Macra.	Marmora, Canosio.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallonetto presso C. Sileita.	
318	Rio Preit, inf. n. 317.	Marmora.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Margherino (n. 320).	
319	Rio di Valletta, inf. n. 318.	Preit.	Canosio.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
320	Rio Margherino, inf. n. 318.	Preit.	Canosio.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
321	Rio Onersio o di Ujeres.	Macra.	Acceglio.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Rio Onersio della Gardetta e della Scaletta.	
322	Rio di Melezet o Comba Ciaramasco, inf. n. 321.	Onersio.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
	Influenti di sinistra della Macra.				
323	Biale di Chiapera e Marin.	Macra.	Acceglio.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide sotto Torre Subeiran.	
324	Rio di Vallon Geurgori inf. n. 323.	Chiapera.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
325	Rio Mulasco.	Macra.	Id.	Dallo sbocco fino a km. 1.500 a monte di Gias di Traversiera.	
326	Rio di Versio inf. n. 325.	Mulasco.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
327	Rio di Rous.	Macra.	Ussolo.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da monte Bairola.	
328	Rio di S. Michele.	Id.	S. Michele Prazzo.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone dei Chiotti.	
329	Torrente d'Elva.	Id.	Elva, S. Michele Prazzo, Stroppo.	Dallo sbocco alla confluenza del rio Gias Vecchio n. 330 colla Comba di Albergo, n. 331.	
330	Rio di Gias Vecchio inf. n. 329.	Elva.	S. Michele Prazzo, Elva.	Dallo sbocco alla confluenza colla Comba di Balmarossa.	
331	Rio di Comba d'Albergo e Comba Toaira inf. n. 139.	Id.	Elva.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza nei due rami in cui si divide.	
332	Rio Morelli o Molinas inf. n. 329.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opifizio.	
333	Rio di Stroppo e di Cucchiale.	Macra.	Stroppo.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada presso Cucchiale.	
334	Rio di S. Mario.	Id.	Id.	Dalla sbocco alla confluenza della Comba di Costabella.	
335	Rio d'Alma.	Id.	Alma.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte di Augra.	
336	Rio Pagliero e Comba di Chesta.	Id.	S. Damiano.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Chesta a S.	
337	Rio Droneretto inf. n. 336.	Pagliero.	S. Damiano Macra.	Dallo sbocco fin sotto Droneretto a S. O.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
338	Rio di Comba Mignon e Vallone del Gros inf. n. 336.	Pagliero.	S. Damiano Macra.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col rio Pra Marin.	
339	Rio Ciabriera e Comba d'Arvaja.	Macra.	Roccabruna, Cartignano.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col rio Roccia Acuta.	
340	Rio di Roccabruna.	Id.	Roccabruna, Dronero.	Dallo sbocco alla strada che da R. Beliardi mena a Caugno Soprano.	
341	Rio Casa Bianca inf. n. 340.	Roccabruna.	Roccabruna.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto La Grangetta ad O.	
342	Torrente Talù.	Macra.	Villar S. Costanzo.	Dallo sbocco alla strada che da C. Matalia mena a S. Costanzo.	
343	Rio di Comba Fossimagna inf. n. 342.	Talù.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto C. Beliard a S.	
344	Rio Pascolo delle Oche.	Macra.	Casalgrasso.	Dallo sbocco alla confluenza del rio Freddo n. 345 col rio Caldo n. 346.	
345	Rio Freddo inf. n. 344.	Pascolo delle Oche.	Cavallermaggiore, Cavallerleone, Racconigi, Casalgrasso.	Tutto il suo corso.	
346	Rio Caldo inf. 314.	Id.	Id.	Id.	

Segue Bacino del Po in destra.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
347	Torrente Varaita.	Po.	Ponte Chianale, Casteldelfino, Sampejre, Frassino, Melle, Brossasco, Venasca, Piasco, Rossana, Costigliole, Verzuolo, Lagnasco, Savigliano, Scarnafigi, Monasterolo, Ruffia, Villanova Solaro, Moretta.	Dallo sbocco ai laghi Bleu o Nero.	

Influenti di destra del Varaita.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
348	Rivo Chiaretto.	Varaita.	Murella, Polonghera.	Tutto il suo corso.	
349	Rio Follia e Paschero.	Id.	Monasterolo, Ruffia, Solaro, Murello.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Monasterolo.	
350	Torrente Rio Torto, Rio Druido e Vallone di Lema.	Id.	Rossana.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende a N. O. di Rua di Lema.	
351	Rio di Comba Malpassetta inf. n. 350.	Rio Torto.	Id.	Dallo sbocco alla strada che da Ruà Rebufa mena al Colle della Liretta.	
352	Torrente di Valmala.	Varaita.	Valmala.	Dallo sbocco alla strada che per M. Castelleret mena al Santuario di Valmala.	
353	Torrente di Melle.	Id.	Melle.	Dallo sbocco fino a Meire.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
354	Rio di Comba, Fontana Fredda e Fontanelle inf. n. 353.	Melle.	Melle.	Dallo sbocco a km. 1,000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Fontana Fredda e Fontanelle.	
355	Rio di S. Maurizio o di Fraule.	Varaita.	Melle, Frassino.	Dallo sbocco alla confluenza colla Comba Fraule.	
356	Rio Biron e Comba Nossiera.	Id.	Sampejre.	Dallo sbocco alla confluenza sotto G. Nossiera a S.	
357	Bedale di S. Anna e S. Antonio.	Id.	Id.	Dallo sbocco a m. 500 a monte della confluenza nei due rami in cui si divide presso C. Morel.	
358	Rio di Comba S. Anna.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della strada per S. Anna.	
359	Rio Cajre.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
360	Torrente Varaita di Bellino e Vallone dell'Autaret.	Id.	Bellino, Casteldelfino.	Dallo sbocco all'emissario del lago dell'Autaret.	
361	Rio di Comba, Pian Morel o Camosciere inf. n. 360.	Varaita di Bellino.	Bellino.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
362	Rio di Traversagno inf. n. 360.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
363	Rio di Roni e Fosso Draja inf. n. 360.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Rio La Mongioja.	
364	Rio di Fiotrosa.	Varaita.	Ponte Chianale.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	

Influenti di sinistra della Varaita.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
365	Rio di Soustra.	Varaita.	Ponte Chianale.	Dallo sbocco alla confluenza del Trois Choisis.	
366	Rio dell'Agnello inf. n 365.	Soustra.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
367	Rio di Comba Savaresch.	Varaita.	Id.	Id.	
368	Torrente Vallante.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 3.500 a monte della confluenza col Rio delle Forciolline n. 369.	
369	Rio delle Forciolline inf. n. 368.	Vallante.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
370	Rio Giargiatte o di Giaffon inf. n. 368.	Id.	Id.	Id.	
371	Rio Roccarossa o del Due.	Varaita.	Id.	Dallo sbocco fino al lago Bagnour.	
372	Rio Milanesio.	Id.	Sampejre.	Dallo sbocco al lago di Luca.	
373	Rio di Crosa.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3,000 verso monte.	
374	Rio di Cantarana	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3,500 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
	2	3	4	5	6
375	Rio di Rove.	Varaita.	Sampejre.	Dallo sbocco fin sotto Chialavaccia ad E.	
376	Torrente Gilba.	Id.	Brossasco.	Dallo sbocco fino a R. di Daina.	
377	Torrente d'Isasca.	Id.	Isasca, Venasca.	Dallo sbocco alla confluenza colla Comba del Pone.	

Segue Bacino del Po in destra.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
378	Torrente Tepice.	Po.	Saluzzo, Moretta.	Dallo sbocco alla confluenza dei fossi Bisagno e Castellazzo.	
379	Rio Torto.	Id.	Piasco, Villanovetta, Verzuolo, Manta, Saluzzo.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada Piasco-Villanovetta.	
380	Torrente Bronda.	Id.	Brondello, Pagno, Castellar, Saluzzo.	Dallo sbocco alla confluenza della Comba Gava.	
381	Rio della Villa.	Id.	Martiniana Po.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte del ponte presso Martiniana.	
382	Rio S. Costanzo e Rio Luvei.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della strada Gambasca Martiniana.	
383	Rio Gambasca.	Id.	Gambasca, Sanfront.	Dallo sbocco alla confluenza colla Comba la Tampa.	
384	Rio Erbetta.	Id.	Sanfront.	Dallo sbocco fino a Pra Poret.	
385	Torrente Croesio.	Id.	Paesana, Sanfront.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio che scende da N. di Colle Girba.	
386	Torrente Airasca e Rio del Bialet.	Id.	Paesana.	Dallo sbocco alla confluenza sotto C. Cugno a N. E.	
387	Torrente Lenta e Vallone di Bulé.	Id.	Oncino, Paesana.	Dallo sbocco ai laghi delle Sagne.	
388	Rio Frassaglie inf. n. 387.	Lenta.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dell'emissario dei laghi di Lozet.	
389	Rio Tartarea inf. n. 387.	Id.	Oncino.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
390	Rio Giulian e Roccanegra o Pian Borel inf. n. 387.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino al lago dell'Alpetto.	
391	Rio di Comba Sbarme.	Po.	Crissolo.	Dallo sbocco al lago di Prato Fiorito.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Bacino del Po in sinistra.		
392	Torrente Tuiset o Bialot Tossier.	Po.	Crissolo, Ostana.	Dello sbocco alla confluenza colla Comba Esconiere.	
393	Rio Agliasco.	Id.	Paesana.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Pra delle Serre.	
394	Rio Mordarello inf. n. 393.	Agliasco.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.000 a monte della strada Cappella S. Sebastiano-Paesana.	
395	Torrente Giandone e Rio Infernotto.	Po.	Barge.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Piano Costa Peirosa.	
396	Rio Candelaro inf. n. 395.	Giandone.	Envie, Barge.	Dallo sbocco alla strada Envie-Madonna dell'Oca in ciascuno dei rami in cui si divide.	
397	Rio Tagliato inf. n. 396.	Candelaro.	Envie.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza nei due rami in cui si divide presso Simondi.	
398	Rio Chiapella e Comba Lunga Serra inf. 395.	Giandone.	Barge.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Fontana del Nin.	
399	Bialot di Scaravaglio o Seravaj inf. n. 395.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.	
400	Torrente Grana inf. n. 395.	Id.	Barge, Revello.	Dallo sbocco alla confluenza col Bialot Pra Valin.	Ha origine e sbocca in Provincia, ma traversa per breve tratto verso la metà del suo corso la Provincia di Torino e vi figura nell'elenco.
401	Rivo Riodolfo inf. n. 400.	Grana.	Barge.	Dallo sbocco alla strada Barge-Bagnolo in ciascuno dei due rami in cui si divide.	
402	Torrente Riosecco e Rio Gaja.	Po.	Barge, Cardè.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza colla Comba delle Bassasse.	Ha origine e sbocca in Provincia, ma traversa verso la metà del suo corso la Provincia di Torino, e vi figura nell'elenco.
403	Torrente Cantogno.	Id.	Id.	Dallo sbocco al punto in cui passa in Torino presso Cappella Massimino.	È confine a partire dallo sbocco ed in un altro punto del suo corso con Torino ove passa ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.
404	Torrente La Luserna.	Po per Pellice.	Bagnolo.	Tutto il tratto che è confine.	È confine per breve tratto con Torino ove passa e sbocca, e vi figura nell'elenco.
405	Rio di Comba Rumella inf. n. 404.	Luserna.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
406	Rio Tolera inf. n. 404.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto Alpi Uverti a N. E.	

ELENCO alfabetico con l'indicazione del Circondario toccato o traversato dal corso d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
	A.		
59	Alzaceda.	Zemola.	Alba.
64	Arguello (d').	Belbo.	id.
96	Argentella.	Rea.	Alba, Mondovì.
110	Arsola.	Cocina.	Mondovì.
113	Araiola (l').	Tanaro.	id.
139	Armella.	id.	id.
140	Armelletta e Concho.	Armella.	id.
142	Alberetto e di Lovia.	Tanaro.	id.
162	Articco (dell') e Roccia Bianca.	Corsaglia.	id.
179	Alberetti.	Branzola.	id.
210	Armellina (dell') e dei Gros o Val Savoia.	S. Giovanni.	Cuneo.
280	Ajello (d') o di Montaldo.	Canale.	Alba.
335	Alma (d').	Macra.	Cuneo.
366	Agnello (dell').	Soustra.	Saluzzo.
386	Airasca e del Bialet.	Po.	id.
393	Agliasco.	id.	id.
	B.		
6	Barn.	Mollieres.	Cuneo.
11	Boreone.	Tirreno.	id.
33	Bens e della Cravairola.	Madonna (Levenza).	id.
43	Bormida di Cortemilia e di Millesimo.	Tanaro.	Mondovì, Alba.
50	Brusota (della) o Prasola o Verosola.	Uzzone.	Alba.
58	Banchi (dei).	Zemola.	Mondovì.
60	Belbo.	Tanaro.	Mondovì, Alba.
62	Bestagnino (di).	Belbo.	id. id.
65	Berria.	id.	Alba.
87	Bergeisa o della Rocca.	Talloria di Barolo.	id.
92	Bergero o Pianderle.	Tanaro.	Alba, Mondovì.
103	Belvedere (di) e dei Vecchi.	Rea.	Mondovì.
108	Bandito o Pian della Villa.	Tanaro.	id.
111	Borcei.	Arsola.	id.
116	Bovina.	Cevetta.	id.
129	Barchi (di).	Tanaro.	Mondovì.
137	Borgosozzo o Navetti.	id.	id.
159	Borello.	Corsaglia.	id.
177	Branzola, Fossato Boggio e Posgo.	Pesio.	id.
192	Brobbio.	id.	Cuneo, Mondovì.
195	Bedale di Peveragno.	Josna.	Cuneo.
219	Brignola.	Gesso.	id.
245	Bagni (dei) e della Traversa.	Stura.	id.
255	Bruno o di Roburent.	id.	id.
257	Bianco di Sambuco.	id.	id.
274	Borbore.	Tanaro.	Alba.
288	Buriasco.	Ricciardi (Moletta).	id.
323	Biale di Chiapera e Marin.	Macra.	Cuneo.
356	Biron e Comba Nossiera.	Varaita.	Saluzzo.
357	Bedale di S. Anna e S. Antonio.	id.	id.
380	Bronda.	Po.	id.
399	Bialot di Scaravaglio o Seravais.	Giandane.	id.
	C.		
2	Castiglione (di).	Tinea.	Cuneo.
3	Cabana Monton (di) e Lausfer.	Castiglione.	id.
8	Comba di Velai.	Mollieres.	id.
9	Ciabana Veglia.	Tinea.	id.
18	Castorino (di) e Valmasca.	Miniera.	id.
21	Consciente (di).	Roia.	id.
23	Caramagna (di).	id.	id.
31	Conture (di).	Morrignol.	id.
37	Creuso o Croso o di Solinaria.	Tirreno per Centa.	Mondovì.
53	Cardineo.	Bormida.	id.
54	Cossaia.	id.	
55	Calizzano.	id.	
72	Camo (di).	Belbo.	Alba.
73	Castiglione (di).	id.	id.
79	Cherasca Querasca.	Tanaro.	id.
102	Costalunga e Lairora.	Rea.	Alba, Mondovì.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
107	Creus o di Bonde.	Tanaro.	Mondovì.
109	Cocina e Messonasca.	id.	id.
115	Cevetta e dei Pianti.	id.	id.
117	Cana (di) e di Fornello.	Cevetta.	id.
124	Chiappero e delle Vigne.	Tanaro.	id.
134	Carnino.	Negrone.	Cuneo.
138	Chiapino e Soma.	Tanaro.	Mondovì.
147	Caironzo o Cherenzo.	id.	id.
149	Corsaglia.	id.	id.
152	Casotto e di Sotta Creusa.	Corsaglia.	id.
153	Castorello.	Casotto.	id.
157	Corsagliola.	Corsaglia.	id.
187	Cravina (della).	Pesio.	Cuneo.
196	Colla.	Brobbio.	Cuneo e Mondovì.
204	Cherasco (di).	Ghidone.	id.
214	Creusa (della).	Valle Grande.	Cuneo.
216	Cornalet (del).	id.	id.
218	Ciastellar e della Colla.	Vermenagna.	id.
240	Combanera o di Bergemoletto.	Stura.	id.
264	Costa (della).	Kant.	id.
275	Cravina.	Borbore.	Alba.
279	Canale (di).	id.	id.
296	Cugino (del).	Spaglia.	Cuneo.
297	Cavoira (di).	Grana (Mellea).	id.
298	Comba Rio Freddo e di Louz.	id.	id.
303	Comba Grande detta Chiosa.	id.	id.
305	Comba Narbona.	id.	id.
312	Comba Diano (di).	Moschieres.	id.
313	Combamala e Paglieres (di).	Macra.	id.
314	Comba del Soglio (di).	id.	id.
315	Celle (di) e di Tibert.	id.	id.
331	Comba d'Albergo (di) o Comba Toaira.	Elva.	id.
338	Comba Mignon (di) e del Gros.	Pag liero	id.
339	Ciabriera e Comba d'Arvaja.	Macra.	id.
341	Casa Bianca.	Rocca Bruna.	Cuneo.
343	Comba Fossimagna (di).	Falci.	id.
346	Caldo.	Pascolo delle Oche.	Saluzzo.
348	Chiaretto.	Varaita.	id
351	Comba Malpassetta (di).	Rio Torto.	id.
354	Comba Fontana Fredda e Fontanelle (di)	Mellè.	id.
358	Comba S. Anna (di).	Varaita.	id.
359	Cajre.	id.	id.
361	Comba Pian Morel o Camosciere.	Varaita di Bellino.	id.
367	Comba Savaresch (di).	Varaita.	id.
373	Crosa (di).	id.	id.
374	Cantarana (di).	id.	id.
385	Croesio.	Po.	id.
391	Comba Sbarme (di).	id.	id.
396	Candelaro.	Giandone.	id.
398	Chiapella e Comba Lunga Serra.	id.	id.
403	Cantogno.	Po.	id.
405	Comba Rumella (di).	Luserna.	id.
	D.		
22	Dente (del).	Roia.	Cuneo.
221	Dragonera (della).	Roaschia.	id.
238	Desertetto (del).	Gesso.	id.
337	Droneretto.	Pagliero.	id.
	E.		
166	Ellero.	Tanaro.	Mondovì.
168	Ermena.	Ellero.	id.
227	Erset (d') o della Penna.	Trinità.	Cuneo.
239	Embaut (d').	Stura.	id.
246	Eichaudas o Isciauda.	Bagni.	id.
329	Elva (d').	Mara.	id.
384	Erbetta.	Po.	Saluzzo.
	F.		
19	Fontanalba (di).	Castorino.	Cuneo.
26	Freggia.	Rio Freddo.	id.
77	Freddo.	Tinella.	Alba.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
165	Frocco (del).	Tanaro.	Mondovì.
178	Fenestrera.	Branzola.	id.
194	Fontana Carle (di) o Fontana Bella o Mora.	Josna.	Cuneo.
215	Fout (del) o di Pallanfrè.	Valle Grande.	id.
243	Freddo.	Stura.	id.
252	Ferriere.	id.	id.
253	Forneris (di).	Ferriere.	id.
301	Frise (di).	S. Pietro.	id.
345	Freddo.	Pascolo delle Oche.	Saluzzo.
349	Follia e Paschero.	Varaita.	id.
364	Fiotrosa.	id.	id.
369	Forciolline (delle).	Vallante.	id.
388	Frasaglie.	Lenta.	id.
	G.		
15	Gordolasca (della).	Tirreno per Varo.	Cuneo.
36	Groa (della).	Roia.	id.
38	Guarne o Guarneri (di).	Creuso.	Mondovì.
39	Gattinara (di).	id.	id.
99	Gamba.	Rea.	Alba, Mondovì.
104	Garbiana.	id.	Mondovì.
105	Garino.	Tanaro.	id.
112	Gamba Cusina.	Cocina.	id.
122	Gambologna e del Parino.	Tanaro.	id.
128	Galerò (di).	id.	id.
163	Groglio (di).	Corsaglia.	id.
169	Gniera.	Ellero.	id.
172	Gioacchino o Gioanin.	Maudagna.	id.
175	Gerbal o Gerbad (di).	Nurisia.	id.
202	Ghidone.	Stura.	id.
203	Giarana od Angetta.	Ghidone.	id.
206	Gesso di Valdieri.	Stura.	Cuneo.
223	Gesso d'Entraque.	Gesso.	id.
262	Gorgion (del) del Saut.	Kant.	id.
268	Gera (della) o Laggera.	Tanaro.	Alba.
284	Garavella, o Rian d'Aprile.	Venesma.	Alba.
291	Grione.	Carmagnotta (Moglia).	Alba, Saluzzo.
292	Grassa (della).	Ricciardo (Meletta).	Saluzzo.
304	Gibolet (di) o Sibolet.	Grana (Mellea).	Cuneo.
306	Gerbido.	id.	id.
330	Gias Vecchio (di).	Elva.	id.
370	Giargiatte o di Giaffon.	Vallante.	Saluzzo.
376	Gilba.	Varaita.	id.
383	Gambasca.	Po.	id.
390	Giulian e Roccanegra o Pian Borel.	Lenta.	id.
395	Giandone e Infernotto.	Po.	Id.
400	Grana.	Giandone.	id.
	I.		
173	Inferno (dell').	Ellero.	Mondovì.
193	Josna o Josina e Paltasso.	Brobbio.	Cuneo.
222	Infernetto o Comba dell'Inferno.	Gesso.	id.
249	Ischiator.	Bagni.	id.
316	Intersila o d'Albaretto.	Celle.	id.
377	Isasca (d').	Varaita.	Saluzzo.
	K.		
260	Kant o dell'Arma o di Val Cavera.	Stura.	Cuneo.
	L.		
20	Lago d'Agnel (del).	Valmasca (Castorino).	Cuneo.
25	Lamentarghe e Fromosa.	Rio Freddo.	id.
29	Levenza, e della Madonna o Castiglione.	Roia.	id.
63	Lavagelo.	Belbo.	Alba.
70	Lantonso.	id.	id.
154	Limone.	Casotto.	Mondovì.
233	Lausetta (di).	Gesso.	Cuneo.
287	Largo.	Ricciardo (Meletta).	Alba.
387	Lenta e di Bulè.	Po.	Saluzzo.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
404	Luserna (la).	Po per Pellice.	Saluzzo.
	M.		
4	Mollieres.	Tinea.	Cuneo.
7	Marges.	Mollieres.	id.
10	Millefuons.	Ciabana Veglia.	id.
13	Madonna delle Fenestre (della).	Tirreno per Varo.	id.
17	Miniera (della).	Roia.	id.
27	Marberga.	Rio Freddo.	id.
30	Morignol e di Tuana.	Levenza.	id.
45	Madonna (della).	Bormida.	Alba.
52	Mapan (di) o del Poggiolo.	Uzzone.	Mondovì, Alba.
56	Mazzatorta.	Bormida.	Mondovì.
66	Monte Marino (di).	Belbo.	Alba.
71	Mango (del).	id.	id.
81	Montelupo.	Cherasca.	id.
83	Moglietta.	Falloria.	id.
94	Monchiero.	Rea.	id.
95	Monache (delle).	id.	Alba, Mondovì.
106	Murazio e di Sbaranzi	Tanaro.	Mondovì.
119	Molere (delle) e Perletto.	Cevetta.	id.
121	Massimino (di).	Tanaro.	id.
126	Malsangua.	id.	id.
144	Mursecco (di).	id.	id.
146	Massarelli o Cardera.	id.	id.
150	Mongia.	Corsaglia.	id.
160	Murau e della Brignola.	id.	id.
164	Morei.	Tanaro.	id.
170	Maudagna.	Ellero.	id.
186	Marguareis (di).	Peramenia.	Cuneo.
200	Mondalavia e Mondaluccia.	Tanaro.	Mondovì.
230	Mont Colomb (di) e di Pera Brocco.	Gesso d'Entraque.	Cuneo.
258	Madonna di Sambucco (della) e di Chiafrè.	Stura.	id.
263	Monfieis (di).	Kant.	id.
269	Molea o dei Galli.	Tanaro.	Alba.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
286	Meletta, Gangaglietti, Ricciardo, Valle di S. Luigi.	Po.	Alba, Saluzzo.
289	Moglia, Carmagnotta e Pocapaglia di Sommariva o di Salicetto.	Ricciardo (Meletta).	Alba.
293	Macra o Maira.	Po.	Cuneo, Saluzzo.
294	Mellea e Grana.	Macra.	id.
311	Moschieres (di) e Comba dei Ghio.	Macra per Canale Marchisa	Cuneo.
317	Marmora.	Macra.	id.
320	Margherino.	Preit.	id.
322	Meleset (di) o Comba Chiaramasco.	Onersio.	id.
325	Mulasco.	Macra.	id.
332	Morelli o Molinas.	Elva.	id.
353	Melle (di).	Varaita.	Saluzzo.
372	Milanesio.	id.	id.
394	Merdarello.	Agliasco.	id.
	N.		
40	Neva o di Barche.	Tirreno per Centa.	Mondovì.
132	Negrone, Corvo e Giaireto.	Tanaro.	Cuneo, Mondovì.
174	Nurisia (di) o Louvisia e Lariggia.	Ellero.	Mondovì.
259	Neraise, della Codina e di Nebius.	Stura.	Cuneo.
	O.		
90	Olmo (dell') o Zinzasco.	Talloria.	Alba.
167	Otteria (d').	Ellero.	Mondovì.
183	Olmo (dell') e di Fiolera.	Pesio.	Cuneo.
300	Ortiga (dell') e di Borne.	S. Pietro.	id.
307	Ollasca e Comba Piatta	Grana.	id.
309	Olivengo.	Macra per Canale Marchisa.	id.
321	Onersio.	Macra.	id.
	P.		
14	Prals (di).	Madonna.	Cuneo.
35	Pra (del) e della Mappa o dello Schioppo.	Secco.	id.
41	Po.	Adriatico.	Sal[illegible]o.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
49	Porcavio.	Uzzone.	Alba.
68	Piraia (della)	Belbo.	id.
88	Porretto,	Talloria di Castiglione.	id.
89	Praosta (di).	id.	id.
98	Pradonna (di).	Riavolo.	id.
101	Prarone (di).	Rea.	id.
125	Pozzuolo (di).	Tanaro.	Mondovì.
130	Prale o Pendaic (di).	id.	id.
141	Parone e dell' Inferno.	id.	id.
143	Pian Granone.	id.	id.
145	Pievelta (di) e il Ritanasso.	id.	id.
148	Pratolongo.	id.	id.
176	Pesio e Comba Minarda.	id.	Cuneo, Mondovì.
180	Pogliola e Vallo degli Andei.	Pesio.	Mondovì.
181	Pogliola Marza.	Pogliola.	id.
184	Peramenia (di) o Poraneia.	Pesio.	Cuneo.
185	Pian del Creus e Comba Comune.	Peramenia.	id.
189	Paglietta (della) e del Pittè.	Pesio.	id.
190	Pracino (di).	Paglietta.	id.
211	Panis o Panice (della) e della Cabanaira.	Vermenagna.	id.
242	Palla (di) o della Goletta.	Stura.	id.
250	Pietraporzio o del Piz.	id.	id.
			id.
251	Ponte Bernardo (di) e del Vallonetto.	id.	id.
254	Pourriac.	id.	id.
276	Priocca (di) e di Val Biegio.	Borbore.	Alba.
290	Pocapaglia di Sanfrè.	Carmagnotta (Moglia).	id.
302	Pentenera (di).	Grana (Mellea).	Cuneo.
310	Piossasco.	Macra per Canale Marchisa.	id.
318	Preit.	Marmora.	id.
336	Pagliero e Comba di Chesta (di).	Macra.	id.
344	Pascolo delle Oche.	id.	Saluzzo.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
	Q.		
84	Quiri (dei).	Talloria.	Alba.
	R.		
16	Roia.	Tirreno.	Cuneo.
24	Rio Freddo.	Roia.	id.
47	Rigoggio.	Uzzone.	Alba.
61	Rocchea (della).	Belbo.	id.
80	Rodello e Castagnole,	Cherasca.	id.
93	Rea.	Tanaro.	Mondovì, Alba.
97	Riavolo.	Rea.	Alba, Mondovì.
114	Roascio (di).	Tanara.	Mondovì.
120	Ricurezzo.	Perletto (Molere).	id.
123	Rianni (dei).	Gambologna.	id.
136	Regioso e Bocchino dell'Asilo.	Negrone.	id.
151	Rifreddo (di) e di Camprella.	Mongia.	id.
156	Roburentello.	Corsaglia.	id.
171	Ressia (della) o Bausan.	Maudagna.	id.
182	Riano o di Fontana Nata.	Pesio.	Cuneo.
188	Rumiano (di).	id.	id.
191	Rio Grosso (del) e Gorgia Grande.	id.	id.
197	Rivo di Carrù.	Tanaro.	Mondovì.
199	Rilavello.	id.	id.
220	Roaschia (di) e della Chiapousa.	Gesso.	Cuneo.
224	Reina (della).	Gesso d'Entraque.	id.
225	Rif (il).	Reina.	id.
232	Rovinà e della Ruina.	Gesso d'Entraque.	id.
267	Rittana (di).	Stura.	id.
270	Ridone e di Montaldo.	Tanaro.	Alba.
278	Rubbiagno o di Val della Pieve.	Borbore.	id.
281	Riverdo, Laione, e di Madonna delle Grazie.	Po per Banna.	id,
308	Ripoli (di).	Macra per Canale Marchisa.	Cuneo.
327	Rous (di).	Macra.	id.
340	Roccabruna (di).	id.	id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	CIRCONDARIO 4
350	Rio Torto, Druido e di Lema.	Varaita.	Saluzzo.
363	Roni (di) e Fosso Draia.	Varaita di Bellino.	id.
371	Roccarossa o del Duc.	Varaita.	id.
375	Rove (di).	id.	id.
401	Riodolfo.	Grana.	id.
402	Riosecco e Gaja.	Po.	id.
	S.		
12	Saleses (di).	Borcone.	Cuneo.
32	Stroup (di).	Tuana (Morignol).	id.
34	Secco e della Rena, o della Ruà.	Levenza.	id.
67	S. Elena e della Langa.	Belbo.	Alba.
76	S. Martino.	Tinella.	id.
78	Sanadeiva	Tanaro.	id.
100	Somano (di).	Gamba	id.
118	Salessola.	Cevetta.	id.
127	S. Mauri e di Nocei	Malsangua.	id.
135	Saline (delle).	Carnino.	Cuneo.
201	Stura e della Maddalena.	Tanaro.	Cuneo, Saluzzo, Mondovì.
208	Sottan.	Vermenagna.	Cuneo.
209	S. Giovanni di Limone e della Perla.	id.	id.
212	Sella (della).	Panis.	id.
217	Secco.	Valle Grande.	id.
229	Steira (della) e di Pratolungo.	Trinità.	id.
237	S. Anna o della Meris.	Gesso.	id.
244	S. Anna e d'Orgials.	Stura	id.
248	S. Bernoni o Bernolfo.	Bagni.	id.
256	Servagno.	Stura.	id.
261	S. Giacomo (di) e Comba di Bram.	Kant.	id.
265	Secco di Demonte.	Stura.	id.
266	Stiera o di Valloria e di Beson.	id.	id.
271	S. Biagio (di).	Ridone.	Alba.
285	S. Pietro (di) e dei Cocchi.	Po per Stellone	id.
295	S. Anna o di Bernezzo.	Grana (Melle).	Cuneo.
299	S. Pietro (di) e Comba Oscura e di Podio.	id.	id.
328	S. Michele (di).	Macra.	id.
333	Stroppo (di) e di Cucchiale.	id.	id.
334	S. Maria (di).	id.	id.
355	S. Maurizio (di) o di Fraule.	Varaita.	Saluzzo.
365	Soustra (di).	id.	id.
382	S. Costanzo e Luvei.	Po.	id.
	T.		
1	Tinea.	Tirreno per Varo.	Cuneo.
5	Tavels.	Mollieres.	id.
42	Tanaro.	Po.	Mondovì, Alba.
44	Tatorba.	Bormida.	Alba.
48	Torre (della).	Uzzone.	id.
69	Tamiano (di).	Belbo.	id.
74	Tinella.	id.	id.
82	Talloria.	Tanaro.	id.
85	Talloria di Castiglione.	Talloria.	id.
36	Talloria di Barolo.	Talloria di Castiglione.	id.
91	Torbida.	Tanaro.	Alba, Mondovì.
131	Tanarello.	id.	Cuneo.
226	Trinità (della) o del Rousset e di Sabbione.	Gesso d'Entraque.	id.
247	Tesina (di).	Bagni.	id.
342	Talù.	Macra.	id.
362	Traversagno (di).	Varaita di Bellino.	Saluzzo.
378	Tepice.	Po.	id.
379	Torto.	id.	id.
389	Tartarea.	Lenta.	id.
392	Tuiset o Bialot Tossier.	Po.	id.
397	Tagliato.	Candelaro.	id.
406	Tolera.	Luserna.	id.
	U.		
46	Uzzone.	Bormida.	Mondovì, Alba.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
133	Upa (di).	Negrone.	Cuneo.
	V.		
28	Varne (della).	Rio Freddo.	Cuneo.
51	Vai (del).	Uzzone.	Mondovì.
75	Val Bera (di).	Tinella.	Alba.
155	Val Calda (di).	Casotto.	Mondovì.
198	Vernera.	Tanaro.	id.
205	Veglia.	Stura.	id.
207	Vermenagna e dell'Abisso.	Gesso.	Cuneo.
213	Valle Grandre (di) e d'Erberg.	Vermenagna.	id.
228	Valletta (della).	Trinità.	id.
231	Vej del Bouc (del).	Mont Colomb.	id.
234	Vagliotta (della) e della Tuela.	Gesso.	id.
235	Valletta (della) e della Culatta.	id.	id.
236	Vallasco (di).	id.	id.
241	Valletta (della).	Stura.	id.
272	Valle Oscura (di).	Ridone.	Alba.
237	Valle di Magliano (di).	id.	id.
277	Val Sanche (di) e Cascinotto.	Borbore.	id.
282	Val S. Lorenzo (di) o Riretto.	Riverdo.	id.
283	Venesma e Sipado.	Po per SteHone.	id.
319	Valletta (di).	Preit.	Cuneo.
324	Vallon Geurguri (di).	Chiapera.	id.
326	Versio (di).	Mulasco.	id.
347	Varaita.	Po.	Saluzzo.
352	Valmala (di).	Varaita.	id.
360	Varaita di Bellino e dell'Autaret.	id.	id.
368	Vallante.	id.	id.
381	Villa (della).	Po.	id.
	Z.		
57	Zemola o Gemola.	Bormida.	Mondovì.
58	Zitella.	Corsaglia.	id.
161	Zotta Crosa e della Rascaira.	Murau.	id.

Visto, d'ordine di S. M., come da R. decreto in data d'oggi:
Roma, addì 24 giugno 1900.
Il Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici
LACAVA.
Visto per la Corte dei Conti
LE PERA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Nota *dei decessi di sudditi Italiani, di cui pervenne notizia al R. Consolato d'Italia in Innsbruck durante il 3° trimestre 1900.*

1. Rondini Giuseppe, d'anni 65, da Fano, morto a Roverè della Luna il 30 giugno 1900.
2. Piller Taddeo, da Pieve di Cadore, d'anni 30, dimorante ad Hall, morto ad Innsbruck il 1° luglio 1900.
3. Rold Domenica, maritata Schiocetti (?), nativa di Hohenems (Tirolo), domiciliata a Trichiana (Belluno), morta a Dornbirn il 25 aprile 1900.
4. Ricchelli (o Ricchelli) Carlo, d'anni 57, morto a Zell-am-Ziller il 15 giugno 1900.
5. Zaltron Sabina, nata Girotto, d'anni 38, morta a Rovereto il 15 giugno 1900.
6. Roccio Liberata, nata Benussi, vedova di Aristide Roccio, d'anni 43, da Romanono o Romanore (frazione di un Comune della Provincia di Mantova) morta l'8 giugno 1900.
7. Papimitto o Papinutti (?) Matteo, di anni 25 circa, da Buia (Udine), giornaliero; trovato annegato nel canale del Sill a Wilben (Innsbruck) il 23 luglio 1900.
8. Corallo Vincenzo, d'anni 38, da Modica (Siracusa), morto a Rovereto il 15 maggio 1900.
9. Manfrini Maria, nata Riva, d'anni 44, originaria da Treviso, morta a Rovereto il 31 maggio 1900.
10. Brentegani Maria, nata Pontalti, d'anni 32, da Castelnuovo di Verona, morta a Trento il 22 agosto 1900.
11. Guidolini Ignazio, da Villafranca (Verona), morto a Rovereto il 26 maggio 1900.
12. Smitarello Luigi, d'anni 93, da Masone (Vicenza), morto a Rovereto il 26 aprile 1900.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale N. 2217.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Apparecchio per disseccare il frumento, orzo da birra, guano di pesce ed altre sostanze », originariamente rilasciata al nome del sig. Stanley John Charles William, a Londra, come da attestato delli 3 settembre 1898, n. 48214 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla «Società Fish Oil & Guano C. Ltd», a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto sottoscritto dalle parti davanti al sig. George Frederik Warren, notaio pubblico a Londra, addì 26 giugno 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 20 agosto detto anno, al n. 2083, vol. 160, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 21 agosto 1900, ore 16,30.

Roma, il 18 ottobre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2219.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa indu-

striale dal titolo: « Estrazione e ricuperamento d'olio dalfegato di pesce », originariamente rilasciata al nome del signor Stanley John Charles William, a Londra, come da attestato delli 19 novembre 1898, n. 48215 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Fish Oil & Guano Company Limited », a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto sottoscritto dalle parti davanti al signor George Frederick Warren, notaio pubblico a Londra, addì 26 giugno 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 20 agosto detto anno, al n. 2083, vol. 160, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 21 agosto 1900, ore 16,30.

Roma, il 20 ottobre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2220.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux méthodes de traiter le poisson et les abats de poisson et aux appareils dont on se sert pour cette fin », originariamente rilasciata al nome del sig. Stanley John Charles William, a Londra, come da attestato delli 20 febbraio 1899, n. 48217 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Fish Oil & Guano Company Limited », a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto sottoscritto dalle parti davanti al sig. George Frederick Warren, notaio pubblico a Londra, addì 26 giugno 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 20 agosto detto anno, al n. 2083, vol. 160, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 21 agosto 1900, ore 16,30.

Roma, il 20 ottobre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2233.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux méthodes et moyens de fabrication de barrettes matrices pour machines à couler des lignes de caractères d'imprimerie », originariamente rilasciata al nome del sig. Scudder Wilbur Stephen, a Brooklyn, come da attestato delli 24 settembre 1897, n. 45547 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Monoline Composing Company », a Washington (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto firmato dal cedente, ad Halifax, il giorno 23 luglio 1900, e dalla cessionaria a Washington, addì 15 agosto detto anno, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 4 settembre 1900, al n. 3325, vol. 156, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 5 settembre 1900, ore 9.

Roma, il 20 ottobre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Tremezzo, in provincia di Como, venne, con decreto del 6 corr., esteso a detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 754,001 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185 annue, al nome di Tiboldo *Amalia* fu Francesco, minore, sotto la tutela di Fino Vincenzo, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tiboldo *Anna-Domenica-Giuseppa-Amalia* fu Francesco, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 363,237 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 16,727 della soppressa Direzione di Palermo), per L. 50, al nome di Lo Criti Rosalia *fu Giuseppe*, moglie di D'Amico Liborio, domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lo Criti Rosalia *fu Pietro*, moglie di D'Amico Liborio, domiciliata a Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,063,880 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Bellotti Pietro, Delfina e *Giuseppe* fu Gaudenzio, minori, sotto la patria potestà della madre Antonia Toncajoli, domiciliata in Novara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bellotti Pietro, Delfina e *Giuseppina* fu Gaudenzio, ecc., ecc., come sopra veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,002,653 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 595, al nome di Lanza di Trabia Maria fu Giuseppe Lanza-Spinelli, moglie di Carlo Giustiniani-*Brandini*, duca di Mondragone, domiciliata a Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lanza di Trabia Maria fu Giuseppe Lanza-Spinelli, moglie di Carlo Giustiniani-*Bandini*, duca di Mondragone, domiciliata in Roma, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Dini Alessandro, sindaco del Comune di Portico e San Benedetto, è stato denunziato lo smarrimento della bolletta mod. 241, n. 868, rilasciata dall' Intendenza di Finanza di Firenze, in data 29 maggio 1900, per ricevuta del certificato 3 %, n. 40,504 di L. 138, intestato al Comune anzidetto e presentato con domanda di tramutamento in cartelle al portatore.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato Dini Alessandro i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione, senz' obbligo di restituzione della bolletta.

Roma, il 22 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 7 novembre, in lire 105,46.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

6 novembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	109,21	98,21
	4 1/2 % *netto*	109,26 7/8	108,14 3/8
	4 % *netto*	99,81 1/2	97,81 1/2
	3 % *lordo*	61,43 3/8	60,23 3/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di sanscrito nella R. Università di Pisa.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 marzo 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 30 ottobre 1900.

Il Ministro
GALLO.

2

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine nella R. Università di Pisa.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 marzo 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 30 ottobre 1900.

Il Ministro
GALLO.

2

CONCORSO per titoli alla cattedra di costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave, presso il R. Istituto nautico di Genova.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave, vacante nel R. Istituto nautico di Genova.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 30 novembre prossimo, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1° diploma di laurea d'ingegnere navale e meccanico o di professore di teoria della nave, costruzione navale e macchine a vapore marine, conseguito presso la R. Scuola navale superiore di Genova;

2° specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso;

3° certificato di nascita;

4° attestato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° fedina criminale;

6° certificato di buona condotta;

7° certificato di cittadinanza italiana;

8° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti di cui ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 agosto 1900.

Sono però dispensati dal presentare i documenti indicati a numeri 3, 4, 5, 6 e 7, gli insegnanti di ruolo dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

I concorrenti dovranno altresì inviare le pubblicazioni ed ogni altro titolo accademico o scientifico di cui siano in possesso, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo sul merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1900, abbia superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto alla pensione, oppure che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

Per ottenere la nomina, i concorrenti prescelti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei beneficî concessi dalla legge sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno, nella domanda, il loro domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Non saranno prese in esame le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso.

Al vincitore del concorso sarà conferito il grado di *reggente* e lo stipendio di L. 2200. Però, se egli sarà provvisto, come insegnante di ruolo alla dipendenza di questo Ministero, di grado e stipendio superiori, li conserverà.

Il Ministero si varrà dei risultati di questo concorso, per provvedere alle cattedre di discipline nautiche che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico 1900-1901.

Roma, addì 20 ottobre 1900.

3

Il Ministro
GALLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Pechino, per la via di Ta-ku, che fu pubblicato un altro editto imperiale in cui si esprime il profondo rammarico per l'assassinio del barone Ketteler, inviato tedesco a Pechino, e si aggiunge che quel delitto fu assolutamente contrario alle istruzioni dell'Imperatore.

Si crede che questo editto sia stato pubblicato per paura che gli alleati continuino ad applicare ulteriormente le energiche misure repressive adottate a Pao-ting-fu; tanto più che il generalissimo, conte Waldersee, ha confermato le sentenze di morte pronunziate contro gli impiegati chinesi arrestati in quella città come autori e complici degli assassinî commessi di sudditi americani.

* * *

Circa il ritorno dell'Imperatore a Pechino si telegrafa da questa città al *Times* che tutte le notizie, che giungono da Sin-gan-fu da parte della Corte, concorrono a confermare la supposizione che l'Imperatore non ritornerà a Pechino fino a tanto che la città sarà occupata dalle truppe internazionali. Anzi, corre la voce che un editto segreto dell'Imperatore tolga definitivamente alla città di Pechino il titolo di capitale dell'Impero chinese.

Al *Daily Telegraph*, invece, si telegrafa da Shanghai che all'Imperatore preme molto di ritornare a Pechino e che se, come è probabile, l'Imperatrice vedova si rifiutasse di seguirlo, egli vi ritornerebbe solo.

* * *

Secondo un altro telegramma dello stesso *Daily Telegraph* da Shanghai, Li-Hung-Chang avrebbe diretto a tutti i Vicerè e governatori la domanda se sarebbero disposti di concorrere alle garanzie da prestarsi alle Potenze per la somma da queste richiesta, a titolo d'indennità.

* * *

Lo stesso giornale ha da Canton che l'insurrezione al Sud della provincia di Kuan-tung è abortita perchè i ribelli non avevano armi e munizioni abbastanza.

Però sul fiume dell'Ovest la pirateria è esercitata su vasta scala.

* * *

I giornali di Bruxelles annunziano che il consigliere di Stato dell'Orange, sig. Fischer, capo della missione straordinaria boera, conferma che il Presidente del Transwaal, sig. Krüger, è gravemente scosso e che il suo stato desta apprensioni. Per ciò è probabile che il sig. Krüger, causa la sua salute malferma, dovrà rinunziare, per ora, ad ogni attività diplomatica.

Il Governo francese riceverà il sig. Krüger con tutti gli onori spettanti al Capo di uno Stato, che viaggia in incognito.

* * *

Il *Times* riceve da New-York, in data 5 novembre, che la situazione, alla vigilia dell'elezione presidenziale, è divenuta tale che si temono disordini, e cioè un conflitto tra le autorità di polizia, dirette da Croker e le autorità governative. Croker (uno dei capi del partito democratico e capo della onnipotente società segreta «Tammany Hall») è il vero padrone di New-York. Il sindaco, la polizia, tutti i funzionari di «Tammany» gli obbediscono ciecamente.

« Croker — dice il corrispondente del *Times* — ha raccomandato apertamente agli elettori democratici di usare la violenza per trionfare. Se domani Croker vuol mettere le sue minaccie in esecuzione, nessuno glielo potrà impedire. Intanto egli ripete che Bryan, il candidato democratico, avrà domani a New-York 80,000 voti di maggioranza, ma lui solo sa dove Bryan troverà tanti voti ».

I giornali non condividono il suo parere, ma tutti temono disordini per domani. L'*Evening Post* dice che le istruzioni impartite dalla polizia non sono rassicuranti. L'*Herald* dice che i funzionari di « Tammany » sono spaventati essi stessi della violenza di Croker.

Le notizie del resto della Confederazione sono migliori. Gli appelli incendiarî dei democratici non sembrano aver prodotto grande effetto, si crede che l'ordine sarà mantenuto; i votanti saranno numerosissimi.

In quanto alle previsioni sull'esito della lotta, l'*Evening Post* dice che nella politica americana le sorprese sono sempre possibili, ma ragionevolmente pare che Mac-Kinley sarà eletto. Niente fa credere al successo di Bryan.

Quattro anni fa i repubblicani dubitavano del successo; ma ora non dubitano punto.

La vendemmia in Italia e all' estero

Come pel passato, anche quest'anno abbiamo raccolto pei nostri lettori alcune notizie sommarie sui risultati della vendemmia nei principali paesi vinicoli. Queste notizie, nel loro complesso, possono servire a dare un'idea generale delle condizioni nelle quali andrà a svolgersi la futura campagna vinicola.

Per quanto riguarda l'Italia, in diversi fascicoli di questo *Bollettino* i nostri solerti corrispondenti ci hanno fornito larghi dettagli sui risultati conseguiti nelle singole località dove essi risiedono. Ci limiteremo, quindi, a raggruppare e riassumere le loro notizie. Per gli altri paesi abbiamo vagliato e riassunto quanto sull'argomento è stato pubblicato in numerosi periodici stranieri, studiandoci di attenerci al vero fra gli svariati apprezzamenti, spesso contraddittorî.

Italia. — Nel complesso si è fatta una buona vendemmia nelle provincie settentrionali, in qualche luogo superiore alle previsioni anche per la quantità, una media vendemmia nelle provincie centrali ed uno scarso raccolto nelle provincie meridionali ed insulari.

Nel Piemonte il raccolto è stato abbondantissimo e di qualità, se non dovunque ottima, certo assai buona. Tale abbondanza ha determinato un ribasso nei prezzi. Anche in Lombardia, specialmente nelle provincie di Pavia e di Brescia, si è ottenuto prodotto buono ed abbondante in modo da determinare anche qui una visibile diminuzione nei prezzi.

Nel Veneto il raccolto è stato abbondante dovunque, superiore alla media, salvo che nel Vicentino, dove si lamenta una scarsa vendemmia. La qualità, in generale, è soddisfacente.

In Liguria vendemmia scarsa, ma prodotto di ottima qualità.

Nell'Emilia la vendemmia si è ultimata dovunque con risultati ottimi per qualità e per quantità.

Nelle Marche e nell'Umbria in generale si è ottenuto un raccolto assai variabile, abbondante in alcune località, scarso in altre. Nel complesso, può considerarsi un raccolto medio, di discreta qualità.

Anche in Toscana, presso a poco, si è ottenuto il medesimo risultato della precedente regione.

Nel Lazio, salvo qualche eccezione, la maturazione delle uve è stata favorita dal tempo asciutto e nel complesso il raccolto si considera discreto per quantità e per qualità.

Nella regione Meridionale Adriatica la vendemmia è stata scarsa dovunque e specialmente nelle Puglie, dove però il prodotto in generale è riuscito di qualità buona, sia per la ricchezza in alcool dei vini prodotti, sia per la loro intensità colorante.

Anche nella regione Meridionale Mediterranea, in Sicilia ed in Sardegna, la vendemmia è stata poco soddisfacente, sia qualitativamente che quantitativamente.

Algeria. — Le vendemmie, iniziate e proseguite con tempo favorevolissimo, sono riuscite quantitativamente inferiori a quelle dello scorso anno, specialmente nel dipartimento di Algeri, ma di qualità migliore. Le uve, molto zuccherine e perfettamente sane, hanno prodotto vini ricchi in alcool ed in colore.

La superficie coltivata a vigne è in continuo incremento. Nei tre dipartimenti di Algeri, di Orano e di Costantina, secondo notizie recentissime, si calcolano a 144,642 gli ettari di vigneti; da quelli in piena produzione quest'anno si è ottenuto un rendimento medio di 50-60 ettolitri per ettaro.

Austria-Ungheria. — Nella Bassa Austria, malgrado i danni prodotti da parassiti animali e vegetali e da avversità atmosferiche, i risultati della vendemmia possono considerarsi soddisfacenti.

Nella Carniola la vendemmia è stata eccellente per qualità e per quantità. In Croazia si calcola il quantitativo del raccolto inferiore del trenta per cento a quello dello scorso anno. Scarso raccolto si è verificato in Dalmazia e nella Stiria, dove la maturazione delle uve fu danneggiata dal cattivo tempo. Nel Sirmio il prodotto è inferiore del trenta per cento circa a quello dello scorso anno, ma di eccellente qualità. Nel Tirolo la produzione è riuscita abbondante e di eccellente qualità, e lo stesso dicasi per la Transilvania, dove, però, la quantità è stata notevolmente ridotta dalle gelate tardive.

In Ungheria, nel complesso, si fa assegnamento su di un raccolto di buona qualità, quantitativamente doppio di quello dello scorso anno, che fu medio.

Bosnia ed **Erzegovina.** — La produzione del vino quest'anno è quantitativamente doppia di quella dello scorso anno o superiore a quella di un'annata media.

Bulgaria. — Malgrado i danni che la fillossera va sempre più producendo in questo principato, nel complesso la vendemmia è riuscita abbondante, superiore a quella del 1899, che fu eccellente per quantità e per qualità. Si segnalano specialmente le due provincie di Varna e di Viddin per la buona produzione.

Francia. — Questa del 1900 si considera come annata di grande abbondanza per la produzione del vino, la cui qualità, nel complesso, è riuscita piuttosto variabile.

In parecchi dipartimenti l'abbondanza della produzione è stata tale da costringere i produttori a sospendere le vendemmie e ad ultimarle a diverse riprese.

Nell'Ain la produzione riuscì abbondante e di qualità eccellente. Nell'Armagnac si verificarono danni di una certa entità per la prolungata siccità dapprima e poi per le pioggie torrenziali, che determinarono il marcire degli acini; nel complesso, però, il raccolto fu discreto.

Nell'Aude le previsioni furono alquanto deluse dalle intemperie e dal marciume, che ridussero notevolmente la quantità, la quale, però, è riuscita presso a poco identica a quella dello scorso anno. Nell'Auvergne il prodotto riuscì buono per qualità e per quantità. Nel Beaujolais si calcola una produzione doppia di quella dello scorso anno e di qualità discreta. Superba la vendemmia in tutto il Bordolese.

Si ottennero abbondanti produzioni e buone qualità nel dipartimento della Maine-et-Loire, nella Turenna, nell'Isère, dove il prodotto riuscì superiore di un terzo a quello di una annata normale, nella Vandea, Lot-et-Garonne, Anjou, Savoia, Charentes, Bassi Pirenei, Cher, Deux Sèvres, Linguadoca, Quercy, ecc.

Nella Borgogna le vendemmie, favorite dal bel tempo, dettero

un prodotto abbondantissimo, ma di qualità incerta. Eccellenti per qualità riuscirono in genere i vini della Bassa Borgogna.

Nel Mezzogiorno, le previsioni d'una eccezionale abbondanza di produzione furono alquanto deluse dalla persistente siccità dapprima e poi dalle pioggie torrenziali sopraggiunte al momento della vendemmia. Riuscirono di eccellente qualità i vini prodotti colle uve raccolte prima delle pioggie, cattivi gli altri. Si calcola che un quarto della produzione sia di qualità cattiva o almeno incerta.

Nella Champagne si verificarono danni per gelate primaverili e la produzione ne subì le conseguenze, riuscendo scarsa; la qualità dei vini prodotti è eccellente.

Nella Guascogna si è avuto un prodotto considerevole, per alcuni produttori doppio a quello dello scorso anno e per altri identico a quello di un'annata media. Abbondante il prodotto della Provenza, quantunque alquanto ridotto dalle pioggie.

Riassumendo, la vendemmia di quest'anno in Francia è caratterizzata da una riduzione, rispetto a quanto si sperava, del raccolto nel Mezzogiorno ed aumento delle previsioni le più ottimiste nella maggior parte delle altre regioni.

Se le vendemmie fossero riuscite secondo le previsioni nel Gard, nell'Herault e nell'Aude, la produzione di questi dipartimenti avrebbe di molto oltrepassato quella delle annate più favorevoli. Invece, le intemperie ed il marciume hanno ridotto sensibilmente la quantità che per altro è presso a poco identica a quella dello scorso anno. Per contro, è riuscito abbondantissimo il prodotto del Bordolese e delle Charentes; in certe località della Borgogna, del Beaujolais, della Turenna ed anche della Champagne la produzione è superiore di un quarto, di un terzo o qualche volta della metà a quella dello scorso anno.

Gli effetti dell'abbondante produzione incominciano già a manifestarsi nella riduzione dei prezzi, che in alcuni dipartimenti sono oltremodo avviliti.

Germania. — Nei varî paesi vinicoli dell'Impero germanico la maturazione delle uve è stata avvantaggiata dall'andamento favorevole del mese di settembre e le vendemmie sono state alquanto ritardate dalle pioggie sopraggiunte al momento in cui doveva effettuarsi la raccolta.

Nella vallata della Mosella, a causa delle gelate e dei danni della tignola, il raccolto è quantitativamente scarso, ma di eccellente qualità.

Nell'Assia Renana si ha una produzione di eccellente qualità, quantitativamente scarsa in alcuni siti e discreta in altri. Nel complesso il raccolto rappresenta una buona media.

Nel Baden la vendemmia è riuscita media per quantità e per qualità; nel Württemberg e nelle contrade del Nahe scarsa per quantità ed eccellente per qualità; soddisfacenti i risultati ottenuti nell'Alsazia-Lorena; produzione scarsa nelle contrade dell'Ahr e del Saar; buon prodotto nel Rheingau.

Grecia. — I risultati della vendemmia in Grecia possono considerarsi piuttosto cattivi. La quantità è molto ridotta, inferiore di un terzo circa a quella della vendemmia del 1899, che non era da annoverarsi fra le più abbondanti.

Tranne qualche eccezione, la qualità dei vini ottenuti è, in generale, poco buona.

Palestina. — Si è avuto un abbondante raccolto.

Portogallo. — Il raccolto dell'uva è riuscito quantitativamente superiore a quello del 1899.

Rumania. — Nel complesso la vendemmia è riuscita abbondante e di buona qualità. Nelle provincie infette dalla fillossera, come a Fokschan, si è avuto un buon raccolto laddove la malattia non si è ancora diffusa molto.

Ottimi raccolti a Giurgevo ed a Jassy, dove la peronospora quest'anno non ha infierito.

Russia. — Per la Bessarabia si annunzia un raccolto abbondantissimo e di buona qualità.

Nel Caucaso si sono avuti gravi danni dalla fillossera e dalle malattie crittogamiche. Nei vigneti più risparmiati il raccolto è riuscito scarso e di cattiva qualità.

In Crimea si è avuto un buon raccolto medio; nel Governo del Mar Nero si è ottenuto un prodotto di eccellente qualità; specialmente delle uve *Cabernets*.

A Kakhétie la grandine e le malattie crittogamiche hanno danneggiato la produzione delle uve, che è riuscita scarsa e di cattiva qualità.

Serbia. — Nei varî dipartimenti viticoli della Serbia, malgrado i danni della fillossera e della peronospora, il raccolto dell'uva può considerarsi discreto, quantunque sempre notevolmente inferiore ai bisogni del consumo interno. Nel dipartimento di Nisc, uno dei più viticoli, il raccolto è stato danneggiato da avversità atmosferiche.

Spagna. — La produzione del vino quest'anno si calcola che ammonti a 22-23 milioni di ettolitri; rappresenta, quindi, una buona produzione media, superiore a quella del 1899, che fu di 19 milioni di ettolitri.

Le pioggie, sopravvenute al momento della vendemmia, ridussero sensibilmente, di circa un terzo, il raccolto nella Vecchia Castiglia, nella Mancia, nel Riojas ed in parecchi Comuni delle regioni di Alicante, di Valenza e d'Aragona.

Danni per la peronospora si sono avuti nelle provincie di Huelva, di Siviglia, di Valenza e di Zamora.

Nella provincia di Barcellona, ad eccezione di una parte del distretto di Villanueva y Geltru, dove il raccolto fu abbondante, gli altri vigneti situati in territorî fillosserati hanno dato prodotto insignificante. Scarso prodotto si è pure verificato nella provincia di Lerida ed, a causa della siccità, in quella di Tarragona. Discreto e di eccellente qualità il raccolto della provincia di Huesca ed abbondante quello della provincia di Alicante e delle restanti provincie viticole.

Svizzera. — Il raccolto dell'uva è abbondante e di eccellente qualità e nel complesso l'attuale vendemmia è da considerarsi fra le migliori che abbia avuto la Svizzera in questo secolo. Nel solo cantone del Vaud si calcola che la produzione del vino sia di 600 mila ettolitri. L'abbondanza del prodotto ha determinato un ribasso dei prezzi, anche per le qualità vecchie.

Tunisia. — I vigneti della Tunisia quest'anno non sono stati danneggiati dallo scirocco, ed invece si sono avvantaggiati della pioggia sopravvenuta durante la maturazione delle uve, che contribuì ad aumentare il rendimento. Nel complesso, quindi, la vendemmia è riuscita abbondante e di eccellente qualità.

Turchia. — Il raccolto dell'uva, che si prevedeva buono, superiore a quello dello scorso anno, è stato notevolmente ridotto dai danni della peronospera.

S. Mondini.

(*Bollettino della Società degli Agricoltori*).

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Genova è giunto stamane in Roma proveniente da Torino; dopo aver fatto colazione con le LL. MM. il Re e la Regina, S. A. R. è ripartito alle ore 13,30 per Napoli, per assumere nuovamente il comando della squadra del Mediterraneo.

Alla tomba di Re Umberto. — Ieri il Sindaco di Roma depose sulla tomba del Re Martire al Pantheon una corona di ferro battuto, inviata dal Centro democratico italiano in Santiago al Chilì. La corona fu consegnata all'ispettore del Comizio dei Veterani, signor Dono Giovanni.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è stato convocato in seduta pubblica per il giorno 12 corrente, ore 21.

Sarà presentato il bilancio preventivo per il 1901.

Terza esposizione campionaria mondiale — La terza esposizione campionaria mondiale sarà inaugurata in Roma il 15 dicembre p. v. nei vasti locali dell'Eldorado.

Questa esposizione comprenderà i campioni di tutti i prodotti dell'agricoltura, industria, commercio, igiene, belle arti, elettricità, macchine, automobili, fotografia ecc.

Quasi tutti i Ministeri, il Municipio di Roma, alcune Società ferroviarie e marittime hanno conceduto speciali medaglie e premi rilevanti in danaro per questa mostra.

Del Comitato fanno parte le più spiccate individualità della politica e della finanza.

Società Dante Alighieri. — Il Comitato centrale all'unanimità degli intervenuti ha rieletto a presidente il senatore Villari.

Ha preso deliberazioni per scuole italiane nella Cirenaica, in Candia, a Parigi, per la palestra ginnastica italiana a Susa di Tunisia, per una borsa di studio di lingua albanese nell'Istituto orientale di Napoli.

Croce Rossa italiana. — Sul fondo Africa la Croce Rossa italiana ha ripartito, il 5 corrente, ai militari malati o feriti tutt'ora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di lire 4545 in n. 66 sussidî.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi la Croce Rossa italiana, sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti e malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa la somma di lire 289,990.

Grave incendio. — Stamane a Subiaco (Roma) si è sviluppato un violentissimo incendio che ha distrutto completamente la pizzicheria e drogheria di Lustrissimi Antonio.

La moglie Tommasina rimase carbonizzata e venne estratta a pezzi.

Marina mercantile. -- Ieri il piroscafo *Kronpriz*, della D. O. A. R., è partito da Lisbona per Napoli, donde ripartirà il 9 corrente per la costa dell'Africa del Sud ed il Transwaal, colla posta italo-germanica; il piroscafo *Sirio*, della N. G. I, da Tangeri proseguì per Genova proveniente dal Plata e Brasile. Ieri stesso i piroscafi *Werra*, del N. L., *Città di Torino* e *Città di Genova*, della Veloce, partirono il primo da Gibilterra ed il terzo da Montevideo, entrambi per Genova ed il secondo da Las Palmas pel Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASERU, 31 ottobre. — Un *Commando* di 1400 Boeri si trova nelle vicinanze di Ladybrand. I Boeri sono padroni di Ficksburg e distretto.

PRETORIA, 6 novembre. — Un *Commando* boero è segnalato nei dintorni di Pietersville a Sud del fiume Orange.

Un soldato inglese è stato ucciso in una ricognizione presso Philipstown.

NEW-YORK, 6. — Notizie provenienti dai varî Stati della Confederazione annunziano che le operazioni elettorali provocano molta animazione.

Il numero dei votanti è considerevole.

PARIGI, 6. — *Senato.* — La sessione straordinaria è stata aperta senza incidenti.

PARIGI, 6. — *Camera dei Deputati.* — Si riprendono i lavori; sono presenti numerosi deputati. Raramente, al principio di sessione, si è vista un'affluenza così considerevole di deputati.

Il Presidente Deschanel invita la Camera a fissare l'ordine del giorno dei suoi lavori e legge un'interminabile lista d'interpellanze presentate al banco della Presidenza, durante la sospensione dei lavori. Si notano, fra le più recenti, quelle relative agli affari della China ed all'estradizione di Sipido.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, fa rilevare l'impossibilità di discutere senza interruzione le interpellanze, e propone alla Camera di discutere immediatamente le interpellanze sulla politica generale del Governo e sugli scioperi di Marsiglia, e di rinviare le altre a dopo la discussione dei bilanci.

Si delibera, per sbarazzare il terreno, di discutere immediatamente l'interpellanza di Vazeille sulla politica generale del Governo.

Vazeille, svolgendo la sua interpellanza, domanda al Governo che esponga il suo programma e dica che cosa farà dal punto di vista sociale, per l'imposta sulla rendita, per la Cassa-pensioni degli operai e per le Associazioni, come regolerà il conflitto fra capitale e lavoro e se applicherà la legge pel servizio militare di due anni.

— Vazeille chiede la revisione della Costituzione ed invita la Camera a non attendere che gli avvenimenti le impongono le riforme.

Viviani vorrebbe che la Camera uscisse dalla inerzia e votasse senza indugio la legge che obbliga gli studenti aspiranti agli impieghi pubblici a frequentare le scuole dello Stato; suggerisce al Governo di revocare i funzionari, i cui figli frequentano le scuole appartenenti alle Congregazioni religiose (Proteste).

Viviani prosegue denunciando il pericolo della ricostituzione dei beni di manomorta e chiedendo che il Gabinetto conduca a fine la riforma dei Consigli di guerra e modifichi la legge sugli scioperi. Soggiunge che i socialisti sosterranno il Governo fintanto che lotterà contro la reazione, ma che si riservano libertà d'azione.

— Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, constata che l'interpellanza Vazeille mira all'avvenire, e stende un velo sul passato (Proteste).

Dice di esporre un programma del quale cercherà la realizzazione.

La prima necessità è l'approvazione dei bilanci e la riforma della legge sulle bevande, dalla quale dipende l'abolizione del dazio consumo.

Poscia verrà la legge sulle Associazioni, per prevenire il pericolo che minaccia la fortuna pubblica e l'unità morale del paese (Applausi a Sinistra).

Seguirà il progetto per la Cassa-pensione per gli operai.

« Ecco, egli dice, il programma immediato del Governo che non dimentica il progetto il quale tende a stabilire che gli studenti aspiranti ad impieghi pubblici debbano frequentare le scuole dello Stato, nè i progetti sui Consigli di guerra e sull'imposta sulla rendita ».

Stabilirà, d'accordo colla Camera, l'ordine della discussione di questi progetti allorquando la prima parte del programma del Governo sarà realizzata.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, in quanto alla questione degli scioperi, dice di credere che si potrebbe introdurre nella legge sui contratti del lavoro la clausola dell'arbitrato obbligatorio (Rumori).

Termina dicendo che ha espresso la sua opinione sul metodo dei lavori parlamentari; la Camera dirà se si trova d'accordo con lui (Applausi a Sinistra).

Ribot constata che il Ministro Millerand, nel suo discorso di Lens, si è pronunciato in favore dello sciopero obbligatorio, sistema che Waldeck-Rousseau condanna. V'è dunque, dice, un equivoco.

Il Ministro Millerand risponde che, entrando nel Gabinetto, egli non rinunciò alle sue idee particolari sulla riforma sociale. Tutte le riforme che preconizzò altra volta cerca di realizzarle

colla maggiore celerità possibile (Applausi ironici a Destra).

Soggiunge che desidererebbe che gli operai si potessero pronunciare mediante il suffragio universale sulle questioni relative allo sciopero, ma attende fiducioso il giudizio della Camera e del paese riguardo al progetto di arbitrato obbligatorio (Applausi a Sinistra).

Thierry biasima l'intervento della polizia negli scioperi di Marsiglia.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

NEW-YORK, 7. — Le elezioni degli elettori di primo grado per la nomina del Presidente della Confederazione risultarono favorevoli a Mac-Kinley, la cui nomina è così assicurata.

DENVERS (COLORADO), 7. — I democratici, cercando d'impedire a 509 repubblicani di funzionare come Sceriffi supplenti nella sala della votazione per l'elezione presidenziale, ne seguì una zuffa.

Vennero scambiati colpi di rivoltella. Vi sono un morto e 4 feriti.

LONDRA, 7. — Lo *Standard* dice che la rielezione di Mac-Kinley a Presidente della Confederazione degli Stati-Uniti sarà bene accolta in tutta l'Europa e che essa costituisce una garanzia di pace.

Il *Times* ha da Pechino: Nella conferenza tenuta ieri dai Ministri esteri, il Ministro inglese propose d'inserire nel trattato preliminare di pace, una clausola che obblighi la China a rivelare tutti i trattati di commercio.

Il *Times* ha da Buenos-Ayres: Il Presidente della Repubblica Argentina, generale Roca, ed il Presidente della Confederazione del Brasile, dott. Campos Salles, conclusero un accordo relativo al mantenimento della pace nell'America Meridionale. È inesatta la notizia che il Brasile e l'Argentina pensino di dividersi la Colombia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 6 novembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . 760,5.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 74.

Vento a mezzodì . . . . calmo.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 17°,5. / Minimo 8°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 6 novembre 1900.

In Europa la depressione di ieri ad W della Gran Brettagna si è accentuata maggiormente con un minimo di 743 (Scilly): pressione massima di 776 ancora sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di circa 1 mm. sulla Sardegna e versante centrale e meridionale Adriatico; quasi stazionario altrove; temperatura aumentata in Piemonte e Lombardia, diminuita sul Veneto, irregolarmente variata altrove; alcune pioggiarelle in Liguria e Lombardia, qualche pioggia più abbondante negli Abruzzi, penisola Salentina e Calabrie; temporali sul versante siculo orientale.

Stamane: cielo vario in Toscana, Lazio e Italia inferiore, nuvoloso con qualche pioggia altrove; venti deboli settentrionali; Ionio mosso.

Barometro: massimo intorno a 767 sul Veneto; minimo di 764 sulle isole.

Probabilità: venti deboli o moderati varî; cielo vario al S, nuvoloso al N e centro con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 6 novembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	18 5	14 1
Genova	piovoso	calmo	16 2	12 4
Massa e Carrara	3/4 coperto	calmo	12 5	11 5
Cuneo	1/2 coperto	—	11 1	5 0
Torino	nebbioso	—	12 0	8 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	12 5	7 8
Domodossola	coperto	—	13 3	3 6
Pavia	piovoso	—	12 0	10 8
Milano	coperto	—	14 2	10 2
Sondrio	coperto	—	12 9	4 4
Bergamo	nebbioso	—	12 0	8 5
Brescia	coperto	—	15 0	8 5
Cremona	coperto	—	14 3	10 5
Mantova	3/4 coperto	—	15 0	9 0
Verona	nebbioso	—	14 7	8 8
Belluno	3/4 coperto	—	13 4	5 3
Udine	coperto	—	14 1	4 4
Treviso	coperto	—	15 8	6 3
Venezia	coperto	calmo	14 0	6 9
Padova	coperto	—	14 4	5 9
Rovigo	coperto	—	15 1	5 9
Piacenza	piovoso	—	12 9	10 0
Parma	nebbioso	—	13 0	9 9
Reggio nell'Emilia	coperto	—	13 8	9 0
Modena	coperto	—	14 4	9 6
Ferrara	coperto	—	14 9	8 3
Bologna	coperto	—	13 9	9 8
Ravenna	nebbioso	—	15 0	9 2
Forlì	1/2 coperto	—	15 0	10 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	15 5	9 3
Ancona	1/2 coperto	calmo	17 7	13 2
Urbino	nebbioso	—	12 8	9 1
Macerata	1/2 coperto	—	15 0	11 8
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	17 5	10 5
Perugia	1/2 coperto	—	17 0	9 2
Camerino	coperto	—	12 6	7 3
Lucca	1/2 coperto	—	19 4	9 4
Pisa	nebbioso	—	18 8	8 8
Livorno	coperto	calmo	18 0	11 8
Firenze	coperto	—	17 3	10 3
Arezzo	1/4 coperto	—	17 5	8 8
Siena	sereno	—	16 0	10 9
Grosseto	coperto	—	16 0	10 0
Roma	1/2 coperto	—	17 9	8 0
Teramo	coperto	—	15 8	9 9
Chieti	3/4 coperto	—	15 8	6 0
Aquila	coperto	—	14 6	7 1
Agnone	1/4 coperto	—	14 3	7 1
Foggia	sereno	—	17 9	14 9
Bari	1/2 coperto	calmo	19 0	13 0
Lecce	coperto	—	20 0	15 0
Caserta	sereno	—	20 5	13 2
Napoli	sereno	calmo	18 4	13 7
Benevento	1/4 coperto	—	19 5	10 2
Avellino	sereno	—	17 5	11 1
Caggiano	1/2 coperto	—	15 5	9 1
Potenza	coperto	—	13 9	8 7
Cosenza	3/4 coperto	—	19 0	12 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 0	9 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	21 8	17 5
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	21 7	19 3
Palermo	coperto	legg. mosso	22 1	13 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 5	14 0
Caltanissetta	sereno	—	22 3	12 2
Messina	1/2 coperto	calmo	22 0	17 8
Catania	sereno	legg. mosso	21 2	15 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	21 5	15 4
Cagliari	1/2 coperto	calmo	22 6	11 5
Sassari	coperto	—	16 8	11 6

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.